



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 25 gennaio 2022

SOMMARIO

PARTE I FINALITA' E OBIETTIVI RAGGIUNTI	5
1. FINALITA' DEL PIANO	5
2. OBIETTIVI RAGGIUNTI	9
PARTE II COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	11
3. CONTROLLI INTERNI	11
3.1 COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA <i>PERFORMANCE</i> E I PIANI STRATEGICI	11
3.2 CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	12
3.3 ATTIVITA' DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO	13
PARTE III PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE	14
4. METODOLOGIA	14
5. TEMPISTICHE	16
6. SOGGETTI RESPONSABILI O COINVOLTI	17
6.1 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	17
6.2 ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	19
6.3 DIRIGENTI	20
6.4 UFFICIO ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E CONTROLLI AMMINISTRATIVI	21
6.5 REFERENTI ANTICORRUZIONE	22
6.6 DIPENDENTI E COLLABORATORI	22
6.7 NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	23
6.8 TAVOLO DI LAVORO SULLA LEGALITÀ	24
6.9 ORGANISMI CONTROLLATI O PARTECIPATI DAL COMUNE DI MONZA	24
6.10 ALTRE STRUTTURE	25
6.11 RESPONSABILE AGGIORNAMENTO DATI STAZIONE APPALTANTE	26
7. RIFERIMENTI NORMATIVI	26
Tabella 1 - Riferimenti normativi	27
8. PRECEDENTI PIANI ANTICORRUZIONE	29
Tabella 2 – Precedenti Piani Anticorruzione del Comune di Monza	29
PARTE IV ANALISI DEL CONTESTO	31
9. CONTESTO ESTERNO	31
Tabella 3 – Reati denunciati all'autorità giudiziaria nella provincia di Monza e Brianza	34
Tabella 4 - Popolazione residente al 31/12/2020	35
Tabella 5 – Tasso di natalità, mortalità ed immigrazione (fra parentesi il tasso italiano)	36
Tabella 6 - Imprese attive operanti (al 31-12 di ogni anno)	36

Tabella 7 - Imprese e unità locali per ramo di attività (dato al 31-12 di ogni anno). Fonte: CCIAA Milano, Monza Brianza, Lodi	36
Tabella 8 - Depositi, impieghi e sportelli bancari (dato al 31-12 di ogni anno). Fonte: Banca d'Italia	37
Tabella 9 – Media dei redditi nelle dichiarazioni	37
10. CONTESTO INTERNO	38
Tabella 10 – Organigramma	39
Tabella 11 – Numero dipendenti e relativi livelli al 31/12/2021	40
Tabella 12 – Tasso di assenza del personale del comune di Monza (rilevato a settembre 2021)	40
Tabella 13 – Concorsi e selezioni effettuate (al 31/12/2021)	41
Tabella 14 – Lavoratori del Comune di Monza in smart working nel 2020	42
Tabella 15 – Procedimenti penali e disciplinari comminati a dipendenti dell'Ente	42
Tabella 16 – Tipologia di sanzioni irrogate	43
Tabella 17 -Riepilogo delle rotazioni dei Dirigenti	43
Tabella 18 -Riepilogo delle rotazioni dei Responsabili ufficio/servizio	44
Tabella 19- Formazione del personale – corsi svolti	44
Tabella 20 –Giunta comunale: composizione e ruoli al 31/12/2021	47
Tabella 21 - Consiglio comunale	48
Tabella 22 – Obiettivi strategici elencati nel DUP	49
Tabella 23 – Bilancio preventivo 2021 – spese	50
Tabella 24 – Bilancio preventivo 2021 - entrate	51
Tabella 25 - Dati sui pagamenti	51
Tabella 26 – Appalti affidati (da gennaio a dicembre 2021)	52
Tabella 27 –Importi per acquisti di beni e forniture previsti nel biennio 2021- 2022 (aggiornato)	52
Tabella 28 – Importi per realizzazione di Opere pubbliche (da Elenco annuale Programma Opere Pubbliche)	53
Tabella 29 – Contributi diretti e indiretti (al 30 dicembre di ogni anno)	53
Tabella 30 – Incarichi assegnati nel 2021 (esclusi quelli previsti dal Codice degli appalti considerati prestazioni di servizi)	53
Tabella 31 – Interventi straordinari effettuati per emergenza Covid-19	54
Tabella 32 – Rendiconto erogazioni liberali per emergenza Covid-19	57
Tabella 33 – Società partecipate e enti privati controllati (dati aggiornati al 1 luglio 2021)	57
Tabella 34 – Enti pubblici vigilati (dati aggiornati al 1 luglio 2021)	58
Tabella 35 – Sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA, falso e truffa (640 e 640 bis), responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi in temi di affidamento di contratti.	59
Tabella 36 – Cause aperte nell'anno suddivise per settori	59
Tabella 37 - Esiti controlli successivi di regolarità sugli atti dirigenziali (esecutivi al 30/09/2021)	60
Tabella 38 – Esiti monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione previste nel 2021	61
Tabella 39 –Segnalazioni sul comportamento dei dipendenti	61
Tabella 40 –Segnalazioni di wistleblower	61

Tabella 41– Articoli di stampa su fatti di natura corruttiva o disfunzioni negli uffici del Comune di Monza	62
Tabella 42 - Visualizzazioni e accessi alla sezione “Amministrazione trasparente” (periodo 1/01/2021 -31/12/2021)	62
Tabella 43 – Sedi comunali	62

PARTE IV TRATTAMENTO DEL RISCHIO **64**

11. MAPPATURA DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	64
12. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	64
Tabella 44 –Rischi specifici	65
12.1 INDICATORI DI ANOMALIA	67
12.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	67
Tabella 45 – Criteri di valutazione del rischio	67
12.3 MATRICE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	69

PARTE V MISURE GENERALI E SPECIFICHE **70**

13. DESCRIZIONE DELLE MISURE GENERALI	70
14. MISURE OBBLIGATORIE DI ENTE (SPECIFICHE)	81

PARTE VI MONITORAGGIO SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO **88**

15. MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO	88
16. VALUTAZIONE SULL’ IDONEITA’ E SOSTENIBILITA’ DELLE MISURE	89
17. RESPONSABILITA’ E SANZIONI	89

ALLEGATI

Allegato A: Matrice di valutazione dell’esposizione al rischio di fenomeni corruttivi

Allegato B: Misure anticorruzione e relativi responsabili

Allegato C: Elenco dei Referenti Anticorruzione

Allegato D: Obblighi di trasparenza e relativi responsabili

Allegato E: Obblighi di trasparenza Enti partecipati e Modello per il monitoraggio

Allegato F: Linee Guida operative su Trasparenza e Open Data

Allegato G: Check-list per l’identificazione di anomalie antiriciclaggio

Allegato H: Indicatori di anomalia che segnalano allertamento e intensificazione delle misure e dei controlli.

Allegato I: Monitoraggio sull’attuazione delle misure

Allegato L: Organigramma e funzionigramma del Comune di Monza

Allegato M: Relazioni illustrativa al Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

PARTE I

FINALITA' E OBIETTIVI RAGGIUNTI

“La corruzione è un furto di democrazia. Crea sfiducia, inquina le istituzioni, altera ogni principio di equità, penalizza il sistema economico, allontana gli investitori e impedisce la valorizzazione dei talenti.”

Sergio Mattarella

1. FINALITA' DEL PIANO

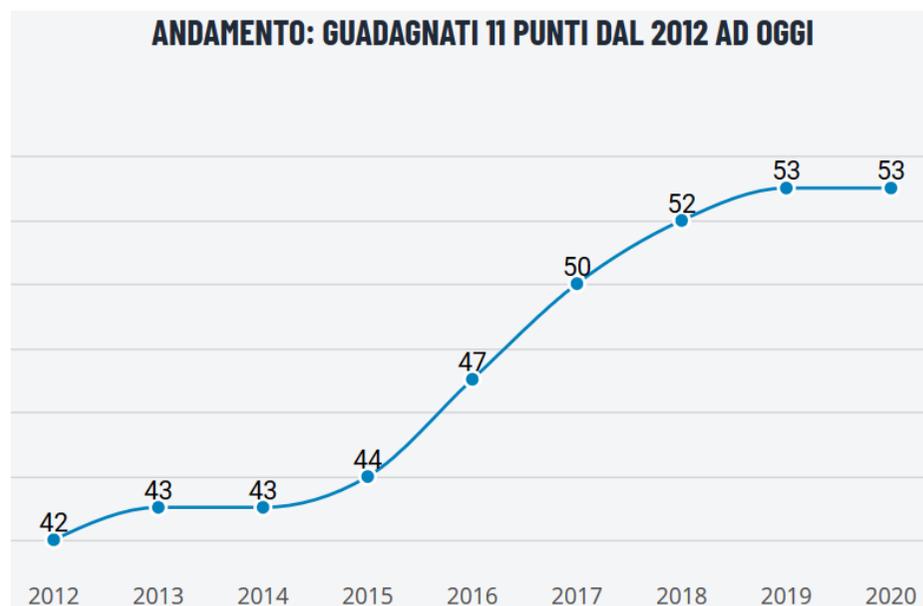
1. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato PTPCT) è un documento strategico di programmazione la cui finalità non è la repressione o la sanzione, compito che spetta ad altre istituzioni dello Stato, ma lo sviluppo della cultura della legalità e la riduzione del rischio corruttivo.
2. Un valore strategico che il Comune di Monza ha consacrato traducendo l'attuazione del PTPCT in obiettivo per la misurazione della *Performance* di Ente, con obiettivi esecutivi, meglio descritti al punto 3, che riguardano sia l'anticorruzione che la trasparenza.
3. L'essere concretamente coordinato con gli altri strumenti di programmazione adottati dall'Ente (DUP, Piano *performance*) **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ha acceso i riflettori sull'importanza di contrastare la malamministrazione con azioni concrete, volte al miglioramento dei processi e non al mero adempimento, anche per modificare quell'immagine distorta e negativa della PA, e di chi ci lavora, dovuta, spesso, alla generalizzazione di episodi.
4. I suoi destinatari sono tutti gli operatori, di ruolo o ad incarico, che prestano servizio, a qualunque titolo, presso il comune di Monza.
5. La sua adozione costituisce per l'Ente un'importante occasione per l'affermazione del “buon amministrare” e si concretizza nell'individuare, introdurre e attuare una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione. Misure oggettive e sostenibili, che incidono sull'organizzazione degli uffici, delle attività, delle funzioni e sull'articolazione delle competenze e dei ruoli e che costituiscono un ulteriore tassello per procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.
6. Un approccio quello introdotto dal Comune di Monza che si allontana quindi dalla logica di formale adempimento e si sostanzia in un PTPCT concepito come un primo strumento di presidio per il miglioramento della qualità dei servizi, nel tentativo di **creare valore pubblico**, come si evidenzia dalla metodologia di costruzione dello stesso, in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019) e con la filosofia del **Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO)**, il nuovo documento in cui il PTPCT dovrà essere integrato nel corso del 2022, obbligo per le Pubbliche Amministrazioni sopra i 50 dipendenti.

Il concetto di corruzione

La definizione di corruzione nella Pubblica Amministrazione, data dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), abbraccia una nozione più ampia del solo complesso di atti e comportamenti consistenti in illeciti e comprende tutte le situazioni che contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico legate interesse.

Il riferimento non è quindi solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, disciplinati nel Titolo II, Capo I del Codice Penale, ma anche all’assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari o vantaggi personali.

7. Da numerose ricerche compiute in ambito nazionale e internazionale è emerso che la corruzione è una vera e propria “tassa occulta”, un “pervasivo cancro” per l’economia, fortemente correlato alla qualità dei servizi pubblici.
8. Infatti, una scarsa qualità dei servizi, dovuta a inefficienze o carenze organizzative, rappresenta un contesto fortemente favorevole all’emergere dei fenomeni corruttivi. Risulta pertanto necessario realizzare un approccio culturale alla trasparenza e all’integrità quali strumenti di prevenzione della corruzione, indispensabile per porre le basi condivise e omogenee di un linguaggio etico comune nella pubblica amministrazione.
9. Ma come si misura la corruzione? Esistono diversi sistemi: indici fondati su statistiche giudiziarie, rilevatori dei cosiddetti “campanelli d’allarme” (es. scarsa partecipazione ad una gara pubblica), interviste a campioni di popolazione. Nessuno di questi metodi garantisce dati oggettivi e onnicomprensivi. Le statistiche giudiziarie oltre a scontare la



diversa qualificazione giuridica della corruzione nei diversi Paesi rilevano e fotografano esclusivamente la corruzione emersa, già accertata, con il rischio di sottostimare il fenomeno; ugualmente complicato è affidarsi alla segnalazione da parte dei privati, dal momento che imprese e enti non pubblici preferiscono qualificare eventuali episodi come "internal affairs" e limitarsi ad investigazioni interne.

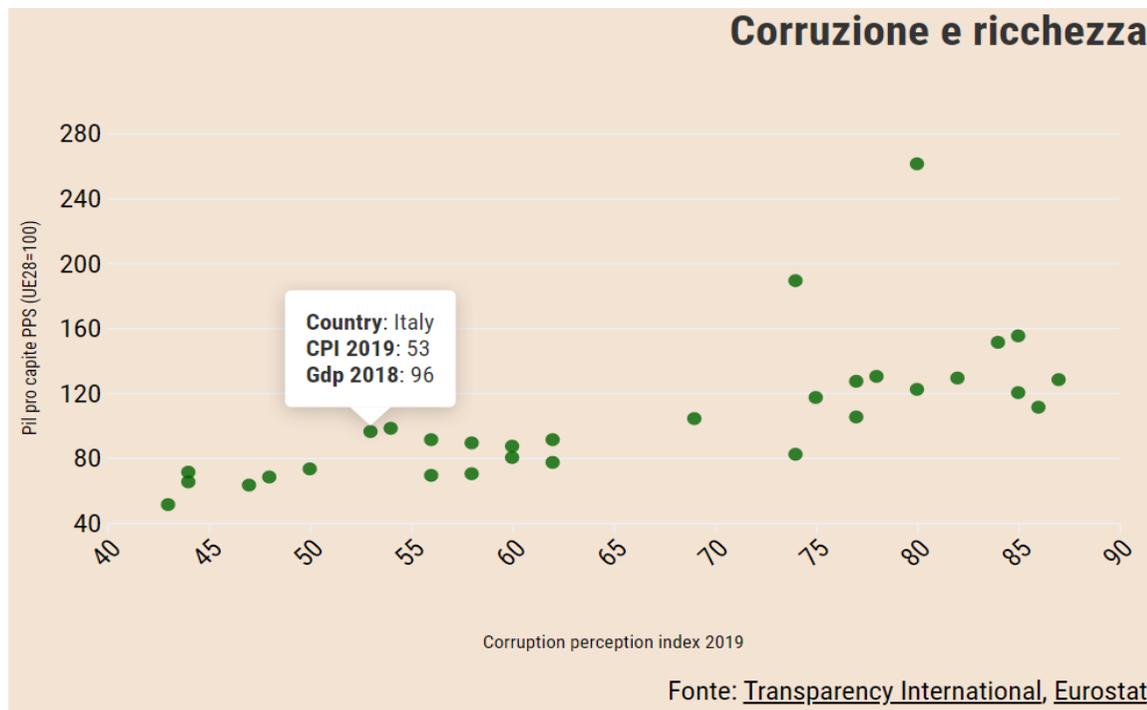
10. Il **Corruption Perceptions Index (CPI)** è oggi il dato più affidabile per poter confrontare il grado di corruzione nel settore pubblico in 180 diversi Paesi. Un indicatore composito, il cui limite è che viene rilevata la percezione e non il dato reale, che non è calcolabile. In tale indicatore l'Italia ha registrato **un costante e netto miglioramento** della sua posizione, passando dalla 72esima posizione del 2012 alla 52esima posizione del 2020 (su 180 Paesi analizzati) e raggiungendo 53 punti su 100 in un range che va da 0 (molto corrotto) a 100 (non corrotto).
11. Il nuovo [Global Corruption Barometer - EU 2021](#) di Transparency International da un panorama ancora più dettagliata grazie ad un'ampissima rilevazione sulle opinioni e le esperienze di corruzione effettuata su oltre 40.000 persone in Europa. I risultati evidenziano la diffusa percezione che la corruzione stia peggiorando in tutti i 27 Paesi UE. L'Italia non sfugge a questa idea, anche se si rivela non essere fra i Paesi dove gli utenti che hanno utilizzato un servizio pubblico hanno pagato tangenti, nei 12 mesi precedenti. Restano irrisolti molti problemi strutturali fra cui la mancanza di una regolamentazione del lobbying e dei conflitti di interesse.

Il livello di corruzione è cambiato negli ultimi 12 mesi?

	2021
È aumentato	34 %
Diminuito	12 %
Rimasto lo stesso	47 %
Non so/rifiutato di rispondere	7 %



12. La correlazione fra ricchezza e basso grado di corruzione è evidente incrociando i dati relativi al CPI 2019 con quelli del Pil pro capite 2018 calcolato da Eurostat: i Paesi meno corrotti sono anche quelli che generano maggiore ricchezza.



Ovviamente, non si può parlare di rapporti di causa-effetto, così come è possibile che si tratti di una correlazione spuria. Ma è altrettanto vero che nessuna delle nazioni con un punteggio nel CPI inferiore a 65 presenta anche un valore di Pil superiore alla media europea.

In altri e più generali termini, il legame tra i livelli di corruzione ed i livelli di sviluppo socio-economico producono effetti negativi di due ordini:

- **danni di ordine economico** (investimenti, crescita economica, livelli di sviluppo, ecc.);
- **danni di carattere sociale e morale** (sfiducia nelle istituzioni, conflitti sociali, diseguaglianza, ecc.).

La corruzione peraltro non colpisce tutti allo stesso modo. Le comunità già private di opportunità a causa della discriminazione vedono le loro posizioni peggiorate dalla corruzione, aggravando ulteriormente la disuguaglianza all'interno delle nostre società.

13. Da queste considerazioni nasce la ratifica, da parte del Parlamento italiano, della Convenzione dell'ONU contro la corruzione (Legge n. 116 del 03/08/09), detta anche convenzione di Merida e, in attuazione di detta Convenzione, l'adozione della **Legge n. 190 del 06/11/12**, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che introduce una disciplina organica per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ad integrazione di un panorama frammentato, scoordinato e scarsamente efficace di controlli.

E' con questa norma che viene dato avvio a tutto il complesso di decreti attraverso cui sono state progressivamente individuate le strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e per lo sviluppo della cultura della trasparenza, fra cui l'introduzione dell'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**.

In particolare con il D.L. n. 90/2014, convertito con la Legge n. 114/14, viene ridefinito l'assetto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il cui obiettivo è quello di costituire un presidio a tutela della legalità e della trasparenza e di promuovere azioni di prevenzione e contrasto alla corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa. Per la prima volta **si percepisce anche l'anticorruzione**.

14. Un ulteriore tassello è certamente ascrivibile all'intervenuta approvazione delle **normative sulla trasparenza** (D.lgs 33/2013) e del **Freedom Of Information Act** italiano (FOIA) (D.lgs 97/2016), che hanno esteso il concetto di pubblicità degli atti, fino ad allora legato alla

sola e mera produzione di efficacia, con l'introduzione di adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e di un nuovo concetto di accesso agli atti, finalizzato al controllo diffuso dei cittadini sull'operato della Pubblica Amministrazione.

La successiva emanazione della c.d. legge del **Whistleblowing** (L. n. 179/2017) e la recente adozione della c.d. legge "**spazzacorrotti**" (Legge 3/2019) hanno ulteriormente influito sullo sviluppo di una cultura dell'anticorruzione.

15. Un riconoscimento dell'azione e dei progressi fatti dall'Italia arriva dalla Commissione Europea nel suo primo rapporto sullo Stato di diritto dell'Unione, una mappa che paese per paese analizza i quattro pilastri principali che hanno un forte impatto sullo Stato di diritto: i sistemi giudiziari nazionali, il quadro normativo e istituzionale anticorruzione, il pluralismo e la libertà dei media e altre questioni istituzionali relative al bilanciamento dei poteri: *"L'importanza - sottolinea la Commissione - di avere riunito in un'unica autorità indipendente le competenze di prevenzione della corruzione con quelle di vigilanza e regolazione degli appalti costituisce un vantaggio strategico per l'Italia soprattutto oggi, alla vigilia dell'arrivo dei fondi che il sistema paese si troverà a gestire con il **Recovery fund**. Si tratta infatti di una garanzia non solo sul piano interno, ma anche nei confronti delle istituzioni europee e degli altri Stati membri, per assicurare che i fondi stanziati per rilanciare il Paese siano veramente destinati ai grandi investimenti e alle generazioni future, preservandoli da sprechi e pratiche corruttive, ed utilizzandoli invece in un quadro di buona amministrazione, integrità e trasparenza"*.
16. Emerge quindi che l'Italia non è affatto all'"anno zero", al contrario, numeri alla mano, negli ultimi anni i progressi sono stati evidenti, con un cambiamento in atto che è anche di tipo culturale. Si pensi all'incremento esponenziale delle segnalazioni riguardanti gli illeciti avvenuti sul luogo di lavoro (whistleblowing) e alla trasparenza, divenuta strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa, patrimonio ormai consolidato e soprattutto diffuso.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Il passaggio del PTPCT a vero atto strategico dell'amministrazione si è sostanziato con la sua definizione a obiettivo di Ente valido per la misurazione della *performance* di Dirigenti e dipendenti, azione che ha aumentato l'attenzione su di esso.
2. L'aver privilegiato l'introduzione nel PTPCT di **misure di semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione**, ha poi parzialmente modificato la percezione dell'anticorruzione come pedante e invasivo sistema di controllo, facendone capire l'utilità come sprone al miglioramento e supporto alle attività degli uffici, in un percorso di affiancamento e collaborazione invece che di sterile contrapposizione o semplice vigilanza di fatto anticipato l'integrazione nel Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO).
3. Il monitoraggio sulla realizzazione delle misure inserite nel PTPCT rileva, dal punto di vista quantitativo, **l'attuazione dell'88% delle misure** previste nel 2021 (Tabella 38), evidenziando l'efficacia del PTPCT nell'aver introdotto, modificato, rafforzato la cultura della legalità. Mentre i riscontri qualitativi indicano in quali ambiti intervenire per rafforzare o introdurre azioni specifiche, ridefinire o cassare per insostenibilità o inefficacia alcune di quelle già presenti.
4. L'attuazione del PTPCT è verificata anche tramite la "Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" fornita da ANAC, strumento che richiede di dettagliare con precisione le misure di trattamento del rischio e i dati relativi al monitoraggio.

5. L'importante opera di controllo sulla regolarità amministrativa degli atti dirigenziali (Tabella 37) e l'ingente formazione avviata sulla loro redazione sta producendo un netto miglioramento della qualità degli atti dirigenziali registrando la definitiva introduzione di prassi standardizzate.
6. Controlli di regolarità e monitoraggio hanno portato all'elaborazione di una serie di direttive del Segretario generale contenenti disposizioni operative e FAQ di supporto a uffici, responsabili e dirigenti su:
 - affidamenti diretti;
 - varianti in corso d'opera
 - proroghe e modifiche contrattuali;
 - rotazione del personale;
 - controlli sui procedimenti amministrativi e autocertificazione ;
 - nomine di personale interno nelle commissioni giudicatrici;
 - accesso agli atti su esposti.
7. L'opera di continuo ascolto delle strutture, di valutazione della sostenibilità e utilità delle misure introdotte, di recepimento dei loro suggerimenti, di collaborazione nel suggerire o proporre soluzioni efficaci anche a garanzia dei ruoli di responsabilità, ha consentito un cambio di passo nell'attuazione delle misure e nell'introduzione di azioni di regolamentazione e costruzione di procedure standardizzate e meno discrezionali.
8. L'ingente formazione (Tabella 19), fatta prevalentemente in house a tutto il personale e ai neoassunti, e fondata sulla divulgazione non solo delle normative, ma soprattutto dei valori e principi alla base della prevenzione della corruzione, con esplicazione di casi reali e focus approfonditi sul conflitto d'interesse, il ruolo dei RUP, gli affidamenti diretti, il codice di comportamento, ha portato molti servizi (a partire da Polizia locale, SUE, Servizi funerari e cimiteriali), a dedicare una maggiore attenzione alle fasi di esecuzione dei procedimenti, alla loro efficacia e trasparenza.
9. Sul fronte della rotazione del personale, l'analisi periodica indica un buon grado di attuazione (Tabelle 17 e 18), anche grazie alle riorganizzazioni operate e al conferimento della delega di firma e di responsabilità del procedimento anche alle Posizioni Organizzative.
10. Il numero di segnalazioni pervenute, tramite piattaforma del whistleblower o in forma diversa (Tabella 40), evidenziano una forte attenzione verso la legalità, anche se le segnalazioni pervenute quest'anno non ineriscono alle materie dell'anticorruzione, ma sembrano costituire più un momento di sfogo di vissuti personali;
11. In definitiva il PTPCT del Comune di Monza si sostanzia come un Programma per la Buona Amministrazione, ambito che abbraccia un concetto più ampio di quello tradizionalmente legato alla prevenzione della corruzione e che lo rende già integrato al PIAO.

PARTE II

COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

3. CONTROLLI INTERNI

1. Il sistema dei controlli interni (di regolarità amministrativa, di gestione, di qualità, strategici) rappresenta un importante strumento di ausilio alle politiche di prevenzione della corruzione.
2. Fino al 2021 è stato attuato secondo quanto disposto dalle Linee Guida di Pianificazione, Controllo, Organizzazione, documento ora abrogato e sostituito con il **nuovo Regolamento dei Controlli Interni**, che mira a consolidare le diverse tipologie di controlli rendendoli più efficaci e coordinati e maggiormente aderenti alle indicazioni che la Corte dei Conti inserisce ogni anno nei suoi Rapporti sui Controlli interni degli Enti locali.
3. Nel presente PTPCT sono descritte le forme di collegamento attualmente esistenti con alcuni di questi strumenti.

3.1 COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E I PIANI STRATEGICI

1. Il comune di Monza adotta ogni anno tra gli strumenti di programmazione previsti, il [Documento Unico di Programmazione](#) e il [PEG - Piano della Performance](#) all'interno dei quali sono individuati, oltre agli altri, gli obiettivi strategici e operativi in materia di anticorruzione e trasparenza, così come previsto dall'art. 1, co. 8 della l. 190/2012.
2. Il legame col Piano della *Performance*, è rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in cui si prevede che i soggetti deputati alla valutazione debbano verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della *Performance* e l'adeguatezza dei relativi indicatori;
3. Dal 2020 è stato rafforzato il collegamento con il Piano della *Performance* e il Sistema di misurazione e valutazione, con l'istituzione di obiettivi esecutivi legati al grado di attuazione delle misure anticorruzione e di adempimento degli obblighi di trasparenza:

Obiettivi di <i>performance</i> inerenti l'anticorruzione		Target
ANTICORRUZIONE:	1) Misure attuate/misure di competenza previste	≥ 75%
	2) Misure attivate nei tempi/misure attuate	≥ 75%
GRADO DI TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE:	Punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OlV / Totale punteggio potenziale	≥ 95%
STANDARD DI SERVIZIO	1) Area amministrativa adempimento obblighi di pubblicazione di incarichi e consulenti	≥ 100%
	2) Area contabile: obblighi di pubblicazione di bilanci e tempi dei pagamenti	≥ 100%
	3) Area tecnica: adempimento obblighi di pubblicazione opere pubbliche in BDAP	≥ 80%

4. Il mancato raggiungimento degli Obiettivi esecutivi e degli Standard di servizio comporterà una ricaduta in termini di erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato per i Dirigenti ed i titolari di Posizioni Organizzative; trattamenti di produttività individuale per il restante personale sull'anno preso in considerazione).
5. La misurazione del grado di attuazione delle misure anticorruzione previste è attuata attraverso il Monitoraggio, la cui metodologia è descritta nella Parte IV, al punto 15.
6. L'esito del Monitoraggio sull'attuazione delle misure definite nel PTPCT 2021-2023 è descritto nell'**Allegato I**.
7. L'esito complessivo della valutazione sulla *performance*, e quindi anche il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT, è rendicontato nella [Relazione sulla Performance](#), pubblicata sul sito internet comunale ogni anno.
8. **La violazione, mancato o incompleto adempimento o non conformità**, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, **così come la mancata collaborazione alle richieste del RPCT**, nonché l'omissione dei controlli anticorruzione previsti in capo ai Dirigenti, costituisce **illecito disciplinare** e elemento di valutazione ai fini della corresponsione del trattamento accessorio e, per i Dirigenti, della retribuzione di risultato, oltre a dare avvio a eventuali procedimenti in merito alla responsabilità dirigenziale per danno all'immagine dell'amministrazione.

3.2 CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. I controlli preventivi e successivi operati dal Segretario generale per valutare la regolarità amministrativa degli atti hanno valenza anche in chiave anticorruzione.
2. E' infatti attraverso le verifiche puntuali e preventive sulle delibere e successive a campione sulle determine dirigenziali approvate, che è possibile verificare che negli atti sia esplicitato l'intero flusso decisionale che ha condotto all'adozione dei provvedimenti conclusivi. Questi infatti devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.
3. Le modalità di esecuzione del controllo successivo sulla regolarità amministrativa hanno finora seguito le indicazioni delle "Linee Guida di Pianificazione, Controllo, Organizzazione", documento ora abrogato e sostituito con il **nuovo Regolamento dei Controlli Interni**, mentre il metodo di campionamento è stato deciso dal Tavolo di Lavoro sulla Legalità (con verbale prot. 78457/2020)
4. Nel 2021 le verifiche hanno comportato l'estrazione, con il metodo del campionamento casuale semplice tramite un software gratuito online (<https://www.blia.it>), di un numero pari al 8% delle determine approvate nel periodo 1/01/2021 - 31/12/2021. Nella Tabella 37 sono riportati gli esiti delle verifiche al 30/09/2021, mentre sono in corso quelle dell'ultimo trimestre 2021.

3.3 ATTIVITA' DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO

1. Il riciclaggio di denaro è un'attività che incide sul corretto funzionamento del mercato e della concorrenza ed è spesso in stretta correlazione con la corruzione.
2. Questa considerazione ha spinto il comune di Monza ad aderire, nel 2018, ad un apposito progetto formativo dedicato ai Segretari generali, ai Dirigenti e ai responsabili degli uffici degli ambiti interessati dalle attività di contrasto al riciclaggio di 6 grandi comuni lombardi, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare operatori in grado di riconoscere, nell'ambito della normale attività di ufficio, le sospette operazioni di riciclaggio, di analizzarle e segnalarle alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), come previsto dal d.lgs. 231/2007 e dal d.lgs. 90/2017.
3. Nella Pubblica Amministrazione l'attività di contrasto al riciclaggio ha infatti subito un'accelerazione grazie alla definizione di peculiari **indicatori di anomalia**, la cui mancanza aveva determinato le principali difficoltà nell'applicazione della normativa di settore, e all'identificazione di specifiche aree di competenza (art. 10, comma 1, d.lgs. 231/2007 così come modificato dal d.lgs.90/2017). Aree che, peraltro, coincidono perfettamente con i settori a maggior rischio corruttivo:
 - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.
4. Pertanto, in recepimento della normativa antiriciclaggio, sono state adottate una serie di iniziative:
 - attribuzione all'avv. Giuseppina Cruso, con decreto del Sindaco n. 38 del 13 dicembre 2019 (prot. 0220084/2019), della funzione di **"Gestore" delle segnalazioni** delle operazioni sospette di riciclaggio alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), ai sensi art. 6, comma 4 del D.M. 25 settembre 2015
 - attivazione di forme di collaborazione attiva con la stessa UIF, delineate con deliberazione della Giunta comunale n.16 del 21 gennaio 2019, con la quale si attribuisce al "Gestore" il compito di disciplinare le attività di contrasto al riciclaggio all'interno dell'Ente attraverso la redazione di **Linee Guida operative** per la gestione delle segnalazioni;
 - elaborazione di una **check list** di ausilio agli operatori, per favorire l'identificazione, sulla base degli indicatori prodotti dalla UIF, delle operazioni sospette ([Allegato G](#));
 - attivazione di **formazione continua** a tutto il personale dei settori a rischio corruttivo elevato e adesione, nel 2020, al progetto formativo di ANCI Lombardia per la formazione di analisti in materia di antiriciclaggio e l'istituzione di laboratori e tavoli settoriali.
5. Le misure antiriciclaggio costituiscono parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

PARTE III

PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE

4. METODOLOGIA

1. Ogni anno il PTPCT è rielaborato e approvato entro il 31 gennaio (aggiornamento annuale), per includere correzioni e proposte di miglioramento pervenute da Dirigenti e Referenti Anticorruzione, da cittadini, dipendenti e *stakeholders*, recepire modifiche normative e nuovi indirizzi espressi dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), renderlo coerente con i nuovi dati e informazioni provenienti dall’analisi del contesto e dal monitoraggio sull’attuazione delle misure.
2. Modifiche possono essere approvate anche in corso d'anno, su proposta del RPCT, in caso siano accertate significative violazioni delle norme in materia di anticorruzione o se sono intervenuti mutamenti organizzativi.
3. Per la sua redazione il comune di Monza segue i principi e le regole introdotti dalle normative su anticorruzione e trasparenza e dai Piani Nazionali Anticorruzione adottati dall’ANAC, ma tiene conto anche della propria specificità, data da dimensioni, funzioni, ordinamento, e dallo specifico contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo, descritte nell’analisi sul contesto.
4. In particolare l’Amministrazione ha scelto di basarsi sui seguenti principi metodologici:
 - a. approccio sostanziale e non di adempimento, con particolare riferimento alla sostenibilità delle misure individuate;
 - b. introduzione di misure di prevenzione di tipo organizzativo, che vanno cioè a incidere sulle modalità con cui sono strutturati e svolti i procedimenti e le attività, piuttosto che sui controlli;
 - c. razionalizzazione e messa a sistema dei controlli già esistenti;
 - d. rafforzamento dell’integrazione fra il processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, prevedendo che tutte le misure specifiche programmate nel PTPCT siano obiettivi del Piano della *Performance* e inserendo criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione;
 - e. miglioramento e implementazione continua del sistema di gestione del rischio con il coinvolgimento costante, durante tutto l’anno di Dirigenti e Responsabili di Procedimento in incontri volti a identificare nuovi rischi e ulteriori processi/attività/procedimenti, nonché valutare la sostenibilità a posteriori delle misure;
 - f. incidere sulla definizione, modellizzazione e digitalizzazione degli iter procedurali, per restituire valore pubblico e porre il PTPCT come primo strumento di presidio della qualità e di miglioramento dei servizi.

5. Il presente PTPCT è quindi elaborato secondo una **logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento**. Le fasi sono identificate dal presente schema. Ad ogni ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze di quello precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno:



- I. Nella fase di **analisi del contesto** (1) si analizza la realtà esterna ed interna, in modo da raccogliere dati e informazioni utili a capire la dinamica di fenomeni in continua evoluzione;
- II. **Individuazione e valutazione del rischio** (2) è la fase successiva ed è cruciale, perché un evento rischioso non identificato non può essere gestito e tale carenza può compromettere l’attuazione di una efficace strategia di prevenzione. Questa fase è basata su:
 - la mappatura dei processi/procedimenti, cioè la rappresentazione razionale delle attività che l’Ente svolge trasformando le risorse (*input*) in un prodotto (*output*) e individuandone i soggetti responsabili;
 - l’identificazione delle potenziali minacce corruttive associate ad ogni processo/procedimento, tenendo conto che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ribadisce che i processi analizzati devono fare riferimento a tutta l’attività svolta dall’organizzazione e non solo ai procedimenti ritenuti a rischio;
 - l’elaborazione di una Matrice di valutazione dell’esposizione al rischio.
- III. Una volta individuato e associato ad ogni singolo processo il rischio di corruzione e valutato il relativo grado di esposizione, occorre definire **le misure da attuare** (3) per contrastare l’insorgere della minaccia corruttiva, i responsabili, i tempi della loro attuazione. Le misure, che devono essere concrete e sostenibili, si sostanziano sia in misure di carattere organizzativo, oggettivo, sia in misure di carattere comportamentale, soggettivo e si distinguono in:

Misure generali	che intervengono in materia trasversale sull’intera amministrazione e la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative:
Misure specifiche di Ente o di settore	che incidono su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio e che, pur non discendendo dalla legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel PTPCT:

- IV. Il ciclo si esaurisce con la definizione delle modalità di effettuazione del **monitoraggio** (4), fase di controllo sulla reale attuazione ed efficacia delle misure introdotte.
- V. A latere, ma essenziali per la buona riuscita del PTPCT sono la sua **diffusione e condivisione** (5), che avviene attraverso:
 - la pubblicazione sul portale del comune di Monza nell'area denominata "Amministrazione trasparente" e nella rete intranet dell'Ente;
 - la trasmissione alle società partecipate e/o controllate dal comune di Monza;
 - la consegna di una copia a tutti i dipendenti neoassunti, sia a tempo determinato che indeterminato, da parte della Direzione Organizzazione e Risorse Umane, da effettuarsi al momento della presa in servizio con l'acquisizione formale di una dichiarazione di presa d'atto;
 - l'organizzazione, con cadenza almeno annuale, di momenti di formazione e di confronto con i dipendenti dell'Ente e con gli *stakeholders* per acquisire suggerimenti e valutazioni concrete circa l'implementazione delle attività a rischio, nonché stimoli per la conseguente attività di prevenzione;
 - l'attivazione di forme di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini in materia di trasparenza e anticorruzione;
 - la collaborazione con l'assessorato con specifiche deleghe in materia di anticorruzione e trasparenza alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza;
 - l'invio alle Associazioni maggiormente rappresentative e portatrici di interessi diffusi (a titolo esemplificativo Organizzazioni sindacali dei dipendenti, Ordini professionali, Associazioni di categoria, Associazioni operanti nel campo della diffusione della cultura della legalità, altri enti pubblici del territorio).

5. TEMPISTICHE

1. Di seguito sono individuate e descritte le tempistiche di elaborazione del PTPCT.

Quando	Soggetti responsabili	Attività
Tutto l'anno	RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	1. Analisi del contesto e delle novità o modifiche alle normative 2. Analisi esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure 3. Svolgimento di incontri con Dirigenti e Responsabili del Procedimento. 4. Consultazione con web form di cittadini, dipendenti, associazioni categoria o portatrici interessi diffusi o operanti nella diffusione della cultura della legalità
Tutto l'anno	<i>Stakeholders</i> , dipendenti, cittadini	Inviare proposte e osservazioni per il miglioramento del PTPCT attraverso la piattaforma https://www.comune.monza.it/it/utilita/segnala/Anticorruzione/index.html
Entro 15 luglio	Segretario generale, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, Ufficio Pianificazione e controllo strategico	Inserimento nel DUP degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione
Entro 31 luglio	Consiglio comunale	Approvazione DUP
Entro 15 ottobre	RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	1. Elaborazione prima bozza dell'aggiornamento al PTPCT. 2. Condivisione con il Tavolo di Lavoro sulla Legalità

Entro 30 ottobre	RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	Presentazione in Conferenza Dirigenti e invio a Dirigenti, Referenti anticorruzione
Entro 30 novembre	Dirigenti, NIV, Referenti anticorruzione	Trasmissione delle proposte di modifica o miglioramento o richieste di introduzione di nuove misure di contrasto, di nuovi processi a rischio individuati e graduazione del loro livello di rischio sulla base dei criteri di cui al punto 10.
Entro 15 dicembre	RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione della seconda bozza del PTPCT sulla base delle indicazioni raccolte da parte di Dirigenti, NIV e Referenti anticorruzione. 2. Presentazione della bozza del PTPCT alla <i>Commissione Consiliare</i> “Affari Generali - Partecipazione e Politiche Giovanili - Comunicazione - Rapporti Istituzionali - Sport - Istruzione e Personale - Legalità”. 3. Condivisione della seconda bozza del PTPCT con il Tavolo di Lavoro sulla Legalità
Entro 15 gennaio	NIV, Commissione Consiliare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta pareri del NIV 2. Trasmissione a RPCT delle proposte di modifica del PTPCT.
Entro 31 gennaio (salvo deroghe)	RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, Giunta comunale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione definitiva del PTPCT 2. Approvazione 3. Pubblicazione sul sito e diffusione

6. SOGGETTI RESPONSABILI O COINVOLTI

1. All'interno dell'Ente sono definiti ruoli e ambiti di responsabilità per l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
2. La violazione, mancato o incompleto adempimento delle misure di prevenzione previste dal PTPCT e/o del dovere di collaborazione, costituisce illecito disciplinare, così come la mancata collaborazione alle richieste del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

6.1 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (da qui in seguito denominato *RPCT*) del comune di Monza è l'avv. Giuseppina Cruso, nominata con decreto del Sindaco n. 36 del 9/12/2019 (prot. 214745/2019), già Segretario generale dell'ente.
2. Tale ruolo è attribuibile unicamente ai Dirigenti amministrativi di ruolo dell'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, al fine di garantire che sia un Dirigente stabile dell'amministrazione con adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento e dotato quindi della necessaria imparzialità e autonomia valutativa.
3. Al *RPCT* sono garantiti idonei e congrui **poteri di interlocuzione e controllo**, indicati nella sotto riportata tabella, che devono essere coordinati con quelli degli altri organi di controllo interno al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema dei controlli, e dedicata una struttura che lo coadiuvi in tutti i compiti ad esso attribuiti, identificata nell'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, presidiata da un'Alta professionalità.

Compiti e poteri	Periodicità e scadenze
Elaborare il PTPCT anche sulla base delle indicazioni e proposte pervenute da cittadini, <i>stakeholders</i> , Dirigenti e dipendenti.	entro il 31 gennaio di ogni anno
Identificare e aggiornare i processi a rischio, i rischi ad essi connessi, i criteri per la valutazione del rischio, le misure di prevenzione, le modalità di effettuazione del monitoraggio sulla loro attuazione, in collaborazione con i Dirigenti	annuale
Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel PTPCT e sulla loro efficacia	semestrale o annuale
Predisporre la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione	entro il 15 dicembre di ogni anno
Verificare completezza, chiarezza, aggiornamento delle informazioni soggette all'obbligo di trasparenza	semestrale
Trasmettere i vertici dell'Amministrazione e al Nucleo Indipendente di Valutazione i risultati del monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza	annuale
Segnalare agli organi di indirizzo politico e al <i>Nucleo Indipendente di Valutazione</i> su disfunzioni e irregolarità nell'attuazione delle misure previste nel PTPCT per la valutazione al fine della <i>performance</i> individuale.	quando necessario
Segnalare all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure previste nel PTPCT	quando necessario
Presentare tempestiva denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 331 c.p.p.), per fatti che rappresentano notizia di reato e alla Procura della Corte dei Conti per eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, co.3, l. n. 20 del 1994)	quando necessario
Decidere nei casi di riesame dell'accesso civico e segnalazione all'Ufficio Procedimenti Disciplinari se la richiesta di accesso civico riguarda dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria	quando necessario
Vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalazione delle violazioni all'ANAC	sempre
Nominare i <i>Referenti Anticorruzione</i> sulla base delle indicazioni fornite dai Dirigenti	quando necessario
Diffondere e promuovere la cultura della legalità e la conoscenza del PTPCT e del Codice di Comportamento anche attraverso iniziative pubbliche e percorsi di formazione del personale	annuale

Accedere senza limitazioni alle informazioni e ai documenti rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi, controllo, con obbligo da parte di Dirigenti e dipendenti, di favorire e fornire le informazioni richieste, con particolare riferimento al protocollo di ente e altre banche dati	quando necessario
Intervenire nella redazione e revisione delle procedure e dei processi che abbiamo impatto con in materia di anticorruzione e trasparenza e proporre modifiche se, nel corso dei controlli, siano state evidenziate disfunzioni o attività che abbiano impatto potenzialmente negativo in materia di anticorruzione e trasparenza	quando necessario
Organizzare la Giornata della trasparenza	annuale

6.2 ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

1. Gli organi d’indirizzo politico devono svolgere un ruolo pro-attivo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, creando un contesto che sia di reale supporto al *RPCT* e sono destinatari della Relazione annuale del *RPCT*, che dà conto dell’attività svolta e di eventuali disfunzioni riscontrate nell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza
2. Nel comune di Monza, a testimonianza dell’attenzione verso le tematiche della legalità, gli organi d’indirizzo politico sono coinvolti nel processo di formazione del PTPCT a tutti i livelli, come più ampiamente dettagliato nella sottostante tabella.
3. Dal 2020 il coinvolgimento del Consiglio comunale, è stato consolidato con l’inserimento nel DUP, Il Documento Unico di programmazione che delinea la guida strategica e operativa dell’Ente, di specifici obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, in linea con quanto prevede il PNA 2019: *“Per gli enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l’Autorità ritiene utile l’approvazione da parte dell’Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT”*
“A mero titolo esemplificativo può ritenersi una buona pratica la scelta di coinvolgere il Consiglio nella definizione degli obiettivi strategici per la successiva adozione del PTPCT da parte della Giunta.”

Compiti	Responsabile	Periodicità e scadenze
Nominare il <i>RPCT</i>	Sindaco	tempestivamente
Assicurare che il <i>RPCT</i> disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività	Sindaco	sempre
Definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che valorizzino lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio corruttivo	Consiglio comunale	approvazione DUP
Collaborare all’elaborazione del PTPCT	Assessorato alla Legalità	sempre

Promuovere la cultura della legalità attraverso iniziative di sensibilizzazione	Assessorato alla Legalità	sempre
Condividere, discutere e proporre modifiche al PTPCT prima della sua approvazione	<i>Commissione consiliare</i>	entro 15 gennaio di ogni anno
Adottare il PTPCT (provvedimento di Giunta)	Giunta comunale	entro 31 gennaio di ogni anno

6.3 DIRIGENTI

1. I Dirigenti hanno un ruolo attivo sia nell'elaborazione del PTPCT sia nella sua esecuzione in quanto responsabili dell'attuazione di tutte le misure previste nel PTPCT, dei controlli sull'integrità dei comportamenti e sull'operato dei propri dipendenti e collaboratori.
2. L'attuazione o meno di tali attività, per i quali sono coadiuvati dal personale alle loro dipendenze, è rilevata anche ai fini del procedimento di valutazione della *Performance* individuale.

Compiti	Periodicità e scadenze
Attuare le misure previste nel PTPCT e adempiere agli obblighi di trasparenza	sempre
Rendicontare al <i>RPCT</i> , tramite apposito report di Autovalutazione, in merito all'attuazione delle misure anticorruzione previste nel PTPCT	Entro 30 giorni dalla scadenza
Adottare provvedimenti e impartire direttive scritte e/o verbali (incontri periodici) dirette/i ai Responsabili del Procedimento e al personale assegnato in merito alle misure previste nel PTPCT.	quando necessario
Collaborare con il <i>RPCT</i> e la sua struttura nell'individuazione del rischio, dei processi a rischio e delle relative misure anticorruzione, nonché nella valutazione dell'esposizione al rischio	sempre
Evadere tempestivamente le richieste di informazioni avanzate dal <i>RPCT</i> e dall'Ufficio Anticorruzione	entro 15 giorni dalla richiesta
Raggiungere gli obiettivi di <i>performance</i> legati all'anticorruzione e trasparenza	sempre
Tenere conto, in sede di valutazione delle <i>performance</i> , del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione delle misure anticorruzione e del loro grado di collaborazione con il <i>RPCT</i>	sempre
Partecipare alle attività di formazione e facilitare la partecipazione dei dipendenti	quando richiesto
Astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale	quando necessario
Attuare la normativa sull'accesso civico semplice e generalizzato	sempre

6.4 UFFICIO ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E CONTROLLI AMMINISTRATIVI

1. Il *RPCT* è affiancato nell'esecuzione delle sue funzioni, da una struttura organizzativa dedicata, adeguata al compito da svolgere per qualità del personale e per mezzi tecnici. Tale struttura è presidiata da una Alta Professionalità.

Compiti	Periodicità e scadenze
Coadiuvare il <i>RPCT</i> nell'elaborazione del PTPCT mediante identificazione e aggiornamento dei processi a rischio, dei rischi ad essi connessi, dei criteri per la valutazione del rischio e nell'Individuazione delle misure di prevenzione e delle modalità di effettuazione del monitoraggio sulla loro attuazione.	sempre
Analizzare il contesto interno ed esterno e le proposte di nuove misure e azioni pervenute	sempre
Redigere il PTPCT e tutti i documenti ad esso associati, nonché la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione	entro 31 dicembre di ogni anno
Tenere i rapporti con i Dirigenti per la raccolta di proposte o modifiche delle misure di prevenzione e dei processi a rischio	sempre
Tenere i rapporti con il <i>Nucleo Indipendente di Valutazione</i> e sua assistenza nella vigilanza sull'esecuzione del programma della trasparenza	in base alle scadenze
Effettuare il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione e presidiare l'iter di raccolta delle attestazioni prodotte dai Dirigenti	trimestrale
Controllare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza	in base alle diverse scadenze
Pubblicare, direttamente o tramite i responsabili della pubblicazione individuati nell' Allegato D , i dati e documenti obbligatori nella sezione Amministrazione trasparente	sempre
Presidiare, coordinare e controllare il flusso informativo proveniente dalla rete dei <i>Referenti</i>	semestrale
Elaborare analisi su procedure e processi per individuare indicatori di anomalia	sempre
Presiedere l'iter delle segnalazione antiriciclaggio	sempre
Coadiuvare il <i>Segretario generale</i> nell'esecuzione dei controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile sugli atti	sempre
Fornire consulenza e supporto agli uffici per l'attuazione degli adempimenti e delle misure	quando richiesto
Compilare il registro degli Accessi civici e fornire agli uffici consulenza sull'applicazione della normativa su accesso civico semplice e generalizzato	sempre
Sviluppare gli Open data e curare la pubblicazione dei dataset	sempre

Coordinare le iniziative di formazione e di promozione della legalità	sempre
Partecipare al Tavolo di Lavoro sulla Legalità	quando convocato

6.5 REFERENTI ANTICORRUZIONE

1. I *Referenti Anticorruzione* sono figure di supporto nella elaborazione del PTPCT e nell'effettuazione del monitoraggio individuati dai Dirigenti all'interno dei settori di competenza e nominati dal Direttore generale, così come indicato all'[Allegato C](#) e destinatari di formazione specifica e continua svolta dal *RPCT* e dal *Responsabile dell'ufficio Anticorruzione e Trasparenza*.

Compiti	Periodicità e scadenze
Rendicontare per iscritto al <i>RPCT</i> informazioni e dati richiesti, relativi ai loro servizi, e ogni elemento utile da portare a conoscenza	Entro 30 giorni dalla scadenza
Informare il <i>RPCT</i> e <i>l'ufficio Anticorruzione e Trasparenza</i> su eventuali criticità riscontrate che impediscano il raggiungimento degli obiettivi, senza attendere la relazione semestrale, in modo da poter mettere in atto velocemente eventuali correttivi delle misure adottate	tempestivamente
Partecipare alla formazione	quando richiesto

6.6 DIPENDENTI E COLLABORATORI

1. I dipendenti e tutti i collaboratori (anche esterni) sono tenuti a collaborare con il *RPCT*, a osservare le misure contenute nel PTPCT, e conformare il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalare le situazioni di illecito di cui sono venuti a diretta conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.
2. La violazione, mancato o incompleto adempimento o non conformità delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, costituisce illecito disciplinare.

Compiti	Periodicità e scadenze
Rispettare le prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento di ente	sempre
Adempiere alle disposizioni contenute nel PTPCT	sempre
Collaborare e rispondere nei tempi previsti alle richieste del <i>RPCT</i>	sempre
Astenersi (art. 6 del Codice di Comportamento del comune di Monza) dal partecipare all'adozione di decisioni o attività inerenti la trattazione di una pratica in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale;	quando necessario

Partecipare alla formazione e all'aggiornamento sulle tematiche inerenti la prevenzione della anticorruzione, della trasparenza e del contrasto al riciclaggio.	quando richiesto
Rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni di cui vengano a conoscenza e la normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati.	sempre

6.7 NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

1. Il comune di Monza ha istituito, con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 23 gennaio 2014, in sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, un Nucleo Indipendente di Valutazione costituito in forma monocratica e selezionato in base a requisiti soppesati e scelti dalla stessa amministrazione;
2. L'incarico di componente del *Nucleo Indipendente di Valutazione* per il triennio 2021-2023, è stato conferito, con determina n. 2132 del 17/12/2020 al dott. Luca Bisio.
3. Al *Nucleo Indipendente di Valutazione* sono trasmessi tutti i rilievi avanzati a Dirigenti e dipendenti in merito alla mancata o carente applicazione delle misure contenute nel presente PTPCT.

Compiti e poteri	Periodicità e scadenze
Offrire supporto metodologico al RPCT e alla sua struttura e, se disponibili, dati e informazioni utili all'analisi di contesto, alla valutazione e all'identificazione delle misure di prevenzione	quando necessario
Verificare la coerenza del PTPCT con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategica-del comune di Monza e che si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle <i>performance</i> .	annuale
Verificare i contenuti della Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta dal <i>RPCT</i>	annuale
Attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Il Documento di Attestazione deve fornire tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati e deve essere redatto secondo le indicazioni fornite ogni anno da ANAC e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.	in base alla scadenza stabilita da ANAC
Esprimere un parere obbligatorio sul Codice di comportamento-adottato dal comune di Monza.	In sede di adozione
Riferire all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza	quando necessario
Richiedere al <i>RPCT</i> le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento delle attività di controllo ed effettuare audizioni dei dipendenti dell'Ente in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza	quando necessario
Partecipare al Tavolo di Lavoro sulla Legalità	quando convocato

6.8 TAVOLO DI LAVORO SULLA LEGALITÀ

1. E' una struttura interna all'Ente, formata nel 2018 a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento annuale al PTPCT 2018-2020, con il compito di prevenire comportamenti corruttivi e analizzare azioni di prevenzione.
2. E' composto dal Segretario generale, dall'Assessore alla Legalità, dal Responsabile dell'ufficio Anticorruzione e Trasparenza, dal Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV). Di volta in volta possono essere convocati i Referenti Anticorruzione nominati dai Dirigenti, e/o i singoli Dirigenti, e/o i responsabili dei procedimenti competenti per materia.

Attività	Periodicità e scadenze
Indicazioni generali circa le modalità di effettuazione del monitoraggio	annuale
Analisi dell'efficacia del PTPCT e idoneità delle misure	annuale

3. Nel corso del 2018 il Tavolo di Lavoro sulla Legalità si è attivato in due sessioni: il 1° giugno e il 29 ottobre. Nella prima è stata definita la metodologia con la quale attuare i controlli. Nella seconda riunione si è proceduto all'analisi del monitoraggio semestrale, valutando la necessità di inserire nel Piano *Performance* indicatori che misurino la capacità di reportizzare dei Dirigenti ed evidenzino le inadempienze e le incongruenze procedurali desunte dai controlli effettuati dall'anticorruzione.
4. Nel corso del 2019 il Tavolo di Lavoro sulla Legalità si è riunito solo a dicembre, causa il trasferimento del precedente RPCT e Segretario generale, avvenuto il 26 luglio 2019. In particolare nelle riunioni del 16 e 23 dicembre 2019 sono state discusse e condivise le indicazioni metodologiche di revisione con approccio qualitativo della Matrice di esposizione al rischio e il rafforzamento del sistema di collegamento con il Piano *Performance*. Stabilita anche la necessità di inglobare, nella valutazione sulla *Performance* individuale dei Dirigenti, i risultati del Monitoraggio.
5. Nel 2020 sono state effettuate n. 3 sedute, per approvare le metodologie di estrazione del campione di atti da esaminare per i controlli successivi e stabilire la revisione del PTPCT 2020-2021 nella parte inerente i termini di attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione indicate nell'**Allegato B**, a seguito dell'insorgere dell'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-COV-2, che ha inciso in modo sostanziale sul normale svolgimento dei procedimenti, sui tempi di esecuzione dei controlli e sulla organizzazione del lavoro (verbali 78457/20, 06984/20 e 165975/20).
6. Nel 2021 Il Tavolo di Lavoro sulla Legalità si è riunito in n. 3 occasioni (verbali protocolli n.96027/21, n.148779/21 e n. 213102/21).

6.9 ORGANISMI CONTROLLATI O PARTECIPATI DAL COMUNE DI MONZA

1. La deliberazione di ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 ha apportato un'evoluzione al quadro normativo imponendo l'adozione di "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e cioè:
 - a) [società partecipate](#) direttamente dal comune di Monza (**Tablelle 33 e 34**),
 - b) [società in controllo pubblico](#), come definite dal D.lgs 175/2016, escluse le società quotate (**Tablelle 33 e 34**)

- c) associazioni, fondazioni e [enti di diritto privato](#) comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.
2. In qualsiasi momento il RPCT del comune di Monza, può accertare la veridicità delle dichiarazioni tramite procedure di campionamento.
 3. All'Ufficio Enti Partecipati è attribuito il compito di vigilare sui soggetti sopra richiamati per verificare l'attuazione delle misure indicate nel presente PTPCT e di segnalare al RPCT del comune di Monza, l'eventuale omissione, incompletezza, mancato aggiornamento, irregolarità o tardiva esecuzione, ai fini dell'attivazione delle procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.
 4. Di seguito gli obblighi in capo ai soggetti di cui al comma 1, cui si aggiungono gli obblighi di trasparenza descritti nell'**Allegato E**:

Compiti	Periodicità e scadenze
Integrare il modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 già adottato con misure idonee a prevenire la corruzione in coerenza con le finalità della Legge 190/2012 o adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, coerente con contenuti del presente PTPCT	entro 31 gennaio di ogni anno
Nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	tempestivamente
Adempiere agli obblighi di trasparenza e alla normativa sull'accesso civico	tempestivamente
Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nei documenti adottati	annuale
Trasmettere al comune di Monza ogni informazione dallo stesso richiesta	entro 30 giorni dalla richiesta
Inviare al comune di Monza, all'Ufficio Enti partecipati, la dichiarazione annuale di cui all' Allegato E	entro 30 giorni dalla richiesta
Comunicare tempestivamente: <ul style="list-style-type: none"> a) eventuali contestazioni e corrispondenze annesse, effettuate dal proprio RPCT circa l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità eventualmente sollevate b) irregolarità rilevate nel corso della verifica sull'attuazione delle misure anticorruzione 	entro 30 giorni

6.10 ALTRE STRUTTURE

1. All'attuazione del PTPCT concorrono anche altri importanti uffici che dispongono di dati utili e rilevanti che hanno l'obbligo di fornire tempestivamente per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio:

Compiti	Responsabile	Periodicità e scadenze
Fornire tempestivamente i dati e le informazioni richieste dall'RPCT e dal Responsabile ufficio Anticorruzione e Trasparenza	Tutti	quando richiesto
Collaborare con il RPCT e il Responsabile ufficio Anticorruzione e Trasparenza nell'individuazione di obiettivi e indicatori anticorruzione da inserire negli atti di programmazione e valutazione della <i>Performance</i>	Ufficio Pianificazione e controllo strategico	sempre
Controllare la compilazione degli indicatori anticorruzione inseriti nel Piano <i>Performance</i> dell'Ente, dandone rendicontazione a RPCT, Ufficio Anticorruzione e Trasparenza e NIV.	Ufficio Pianificazione e controllo strategico	trimestrale
Aggiornare il Codice di comportamento, quando non allineato con il PTPCT	Ufficio Procedimenti Disciplinari	annuale
Gestire i procedimenti disciplinari a seguito di segnalazione del RPCT su inadempienze di Dirigenti e dipendenti	Ufficio Procedimenti Disciplinari	quando richiesto
Fornire ed elaborare i dati richiesti per l'analisi del contesto	Ufficio Statistica	tempestivamente

6.11 RESPONSABILE AGGIORNAMENTO DATI STAZIONE APPALTANTE

1. Il comune di Monza ha individuato nell'ambito della dirigenza e nominato l'Avv. Paola Brambilla, in data 23.05.2017, Soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). L'individuazione del RASA è misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Compiti	Periodicità e scadenze
Implementazione nella BDNCP presso l'ANAC, dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo ed è previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D.lgs. 50/2016).	tempestivamente

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Per favorire una ricostruzione esegetica dell'attività sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza, si ritiene utile fornire un compendio del vasto numero di disposizioni, precedenti o successive alla Legge 190/2012.

Tabella 1 - Riferimenti normativi	
direttiva, n. 8/2009 Min. Pubblica amministrazione e l'innovazione	Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011)
delibera CIVIT n. 105/2010	Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali	Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web
delibera CIVIT n. 2/2012	Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
d.lgs 31 dicembre 2012, n. 235	Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi
d.lgs 8 aprile 2013, n. 39	"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"
delibera CIVIT n.72/2013	Piano Nazionale Anticorruzione 2013
D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62	"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
decreto legge 24 giugno 2014, n. 90	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"
legge 27 maggio 2015, n. 69	"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"
art. 7, legge 7 agosto 2015, n. 124	"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
d.lgs 25 maggio 2016, n. 97	"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"
determinazione ANAC n. 1309/2016	Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico
delibera ANAC n. 1310/2016	Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016
determinazione ANAC n. 241/2017	Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali
determinazione ANAC n. 556/2017	Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari
delibera ANAC n. 973/2016	Linee Guida n. 1 aggiornate "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria
delibera ANAC n. 1005/2016	Linee Guida n. 2 aggiornate "Offerta economicamente più vantaggiosa"
delibera ANAC n. 1007/2017	Linee Guida n. 3 Nomina, ruolo e compiti del RUP per l'affidamento di appalti e concessioni
delibera ANAC n. 1008/2017	Linee Guida n. 6 - Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice
delibera ANAC n. 950/2017 -	Linee Guida n. 8 - Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili
delibera ANAC n. 907/2018	Linee guida n. 12 "Affidamento di servizi legali"

delibera ANAC n. 1134/2017	Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici
delibera ANAC n. 840/2018	Richieste di parere all'ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT
regolamento UE 2016/679	General Data Protection Regulation (GDPR) entrato in vigore in Italia il 19/09/2018
Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019	La Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, co. 1-bis, d.lgs. 33/2013 nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti.
Legge 27 dicembre 2019, n. 160	Approvazione Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 - art. 19 Bandi di concorso - art. 1 comma 163 sostituisce comma 1 art. 46 d.lgs 33/2013
Decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162	Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica Previsione adozione regolamento governativo per la disciplina della pubblicazione degli atti dei Dirigenti
delibera ANAC n. 161/2019	Linee Guida n. 14 "Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato"
delibera ANAC n. 215/2019	Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria
delibera ANAC n. 494/2019	Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici
delibera ANAC n. 636/2019	Linee guida n.4 aggiornate "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
delibera ANAC n. 1064/2019	Piano Nazionale Anticorruzione 2019
Delibera ANAC 1201/2019	Indicazioni per l'inconferibilità di incarichi ai condannati per delitti contro la Pubblica amministrazione
Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18	Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 Art. 99 "Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza da Covid-19"
Ordinanza 27/2020 del Capo Dipartimento della Protezione civile	Riconducibilità dei buoni spesa alimentare erogati a causa dell'emergenza COVID-19 agli atti di concessione di contributi, sussidi e vantaggi economici
delibera ANAC n. 25/2020	Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara
delibera ANAC n. 177/2020	Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche
delibera ANAC n. 345/2020	Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di "rotazione straordinaria"
delibera ANAC n. 600/2020	Ipotesi di incompatibilità interna prevista per i dipendenti di un'amministrazione/ente con riferimento allo svolgimento di determinate funzioni.
delibera ANAC n. 803/2020	Coordinamento della disciplina di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con gli obblighi di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati previsti nella delibera n. 444 del 31 ottobre 2019 di ARERA
delibera ANAC n. 1407/2020	Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici

delibera ANAC n. 1054/2020	Interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e di "svolgimento di attività professionali"
delibera ANAC n. 329/2021	Pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di valutazione di fattibilità delle proposte per la realizzazione in concessione di lavori in project financing, di cui all'art. 183, comma 15, d.lgs. 50/2016
delibera ANAC n. 364/2021	Accesso civico generalizzato ex artt. 5, co. 2 e 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 con riferimento alla consulenza tecnica d'ufficio (CTU)
delibera ANAC n. 468/2021	Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59/2013
delibera ANAC n. 469/2021	Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità
decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80	Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia

8. PRECEDENTI PIANI ANTICORRUZIONE

1. Si elencano qui i PTPCT approvati dal Comune di Monza a partire dal 2013, anno di entrata in vigore dell'obbligo di dotarsi di un sistema di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di uno strumento per la trasparenza (legge 190/2012).

Tabella 2 - Precedenti Piani Anticorruzione del Comune di Monza

Piano di Integrità Anticorruzione Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 483 del 29.8.2013	Elaborata la mappa dei rischi e nuovo sistema di controllo di gestione e valutazione della <i>performance</i> con obiettivi collegati a controlli regolarità e obblighi di trasparenza. Costituito il team di lavoro per lo sviluppo di processi di automazione per generare flussi dati direttamente da atti, da impiegare per analisi su trasparenza e anticorruzione.
Programma Triennale per la Trasparenza 2013 - 2015 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 546 del 26/09/2013	Il primo Programma Triennale della Trasparenza ha portato all'implementazione delle pagine del sito collocando l'ente tra quelli che hanno maggiormente adempiuto agli obblighi di legge.
Piano di Integrità Anticorruzione 2014 - 2016 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 17 del 23.1.2014 Programma Triennale per la Trasparenza 2014 - 2016 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 606 del 23/12/2014	Implementati gli indicatori della <i>performance</i> con conseguente restituzione informativa di apprezzabile livello. Individuati alcuni obiettivi di breve e medio termine da portare a compimento nel triennio
Piano di Integrità e Anticorruzione 2015 - 2017 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 23 del 29.1.2015 Programma Triennale per la Trasparenza 2015 -2017 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 24 del 29.1.2015	Aggiornata la mappa dei rischi con l'utilizzo delle informazioni provenienti dalle analisi dei processi e dei procedimenti sviluppate nel 2014 2015 e dai degli <i>stakeholders</i> . Migliorata la qualità dei dati sulla trasparenza e perfezionata l'automazione dei processi di pubblicazione.
Programma Triennale per la Trasparenza 2015 -2017 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 24 del 29.1.2015	Proseguite le misure di perfezionamento della qualità dei dati, nonché le misure tese all'automazione dei processi di pubblicazione.

<p>Piano di Integrità e Anticorruzione 2016 - 2018 Delibera <i>Giunta comunale</i> 12 del 28.1.2016 Programma Triennale per la Trasparenza 2016-2018 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 13 del 28.01.2016</p>	<p>Aggiornata e implementata la matrice del rischio con le indicazioni fornite dall’Autorità Anticorruzione con la determinazione n. 12/2015. Approvate le “Linee Guida operative sugli Open Data”, (delibera di <i>Giunta comunale</i> n. 15 del 28/01/2016) e attivato il portale Open Data.</p>
<p>Piano 2017- 2019 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 10 del 31.1.2017</p>	<p>Ulteriore affinamento dei parametri riferiti ad alcuni servizi, che ha consentito di rivalutare in riduzione la concentrazione di responsabilità riferita ad alcuni processi.</p>
<p>Piano 2018- 2020 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 29 del 30.1.2018</p>	<p>Rafforzato il ruolo propulsivo del potere politico, con l’istituzione del Tavolo di lavoro sulla Legalità. Istituita una rete di Referenti Anticorruzione per l’alimentazione dei flussi informativi.</p>
<p>Piano 2019- 2021 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 21 del 29.1.2019</p>	<p>Rivisitata la “Matrice di valutazione dell’esposizione al rischio di fenomeni corruttivi”, con nuovi indicatori di misurazione. Integrati e valutati ulteriori processi o fasi degli stessi e definiti modalità, tempi e responsabile attuazione delle misure e del monitoraggio. Introdotti nel Piano <i>Performance</i>, specifici indicatori anticorruzione.</p>
<p>Piano 2020- 2022 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 13 del 30.1.2020 Revisione Piano 2020 - 2022 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 119 del 16.7.2020</p>	<p>Ridefinita la “Matrice di valutazione dell’esposizione al rischio di fenomeni corruttivi” a seguito delle indicazioni del PNA 2019. Introdotte molte nuove misure di natura organizzativa ed un più stretto collegamento con il Piano <i>Performance</i> di dipendenti e Dirigenti.</p>
<p>Piano 2021- 2023 Delibera <i>Giunta comunale</i> n. 64 del 30.3.2020</p>	<p>Introdotte ulteriori nuove misure di natura organizzativa e perfezionato il sistema di monitoraggio del grado del loro adempimento, considerato obiettivo di Ente valido per la valutazione di dipendenti e Dirigenti.</p>

PARTE IV

ANALISI DEL CONTESTO

1. Per delineare le misure di prevenzione del fenomeno corruttivo e predisporre le misure di prevenzione è essenziale partire da un'analisi del contesto, esterno ed interno, fondata su dati, studi e ricerche informazioni utili a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione, in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.
2. Tale analisi, che di seguito si dettaglia, comprende l'esame delle tipologie di rilievi evidenziati nel corso dei controlli, gli esiti degli audit effettuati (anche in virtù delle segnalazioni del whistleblower), il continuo ascolto e dialogo con i Dirigente e Responsabili di uffici e servizi.
3. Si evidenzia pertanto che le ingenti risorse derivanti dal PNRR, oltre all'incidenza dell'Emergenza Covid-19, e le considerazioni della DIA in merito alle infiltrazioni mafiose mostrano la necessità di porre sotto la lente d'ingrandimento i procedimenti inerenti la gestione di impianti sportivi, servizi cimiteriali, gestione rifiuti e di aumentare l'attenzione verso l'utilizzo dei fondi e verso le procedure adottate per la loro gestione, nonché individuare ulteriori fattori di rischio e definire misure sempre più improntate alla digitalizzazione e standardizzazione dei processi.

9. CONTESTO ESTERNO

1. La gestione dell'**emergenza Covid-19**, anche nel 2021, ha causato stravolgimenti nel contesto esterno e cambiamenti delle procedure che hanno parzialmente inficiato il confronto reale con i trend degli anni precedenti, necessario per evidenziare scostamenti anomali nelle procedure a maggiore rischio. In particolare:
 - aumento della disponibilità di risorse economiche provenienti da finanziamenti esterni;
 - aumento delle soglie per gli affidamenti diretti;
 - semplificazione delle procedure di assegnazione di fondi e sovvenzioni.
2. Altre interessanti analisi provengono dalla [relazione 2^ semestre 2020](#) della DIA, dove si evidenzia che la provincia di Monza- Brianza sarebbe caratterizzata dalla marcata presenza di criminalità organizzata, nazionale e straniera, che si manifesta anche mediante reati fiscali, infiltrazione negli appalti, riciclaggio, reati ambientali e corruzione. Dall'enorme flusso di denaro proveniente dalla compravendita di stupefacenti deriva il reinvestimento in patrimoni illeciti che ha portato alla confisca di beni mobili ed immobili, per un valore di oltre 1 milione di euro ad un narcotrafficante domiciliato nella nostra provincia. Nel dettaglio, risulterebbero operative nella nostra provincia **5 locali di 'ndrangheta** (Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate).
3. Altra considerazione della DIA è la necessità di prestare particolare **attenzione**, in Lombardia, ai settori della ristorazione, ricettività alberghiera, edilizia, **servizi funerari e cimiteriali**, **attività di pulizia e sanificazione**, produzione di dispositivi di protezione individuale, al comparto dello **smaltimento dei rifiuti**, nonché alle procedure di **assegnazione degli aiuti** in favore dei soggetti economici maggiormente colpiti dalle misure restrittive. Il rischio infatti che le mafie, attraverso le proprie imprese, si inseriscano nei flussi di

assegnazione è favorito da un sistema di controlli “labile”, non aggiornato e rimasto ancorato alle procedure ordinarie. L’esperienza investigativa maturata dalla DIA ha inoltre dimostrato come tra le modalità utilizzate dall’impresa mafiosa per aggiudicarsi gli appalti più consistenti figuri:

- a) l’appoggiarsi ad aziende di più grandi dimensioni in grado di far fronte per capacità organizzativa e tecnico-realizzativa anche ai lavori più complessi, superando così l’ostacolo dei limiti fissati dal bando per la partecipazione alla gara;
 - b) l’infiltrazione nella fase di realizzazione delle opere pubbliche, attraverso subappalti e subaffidamenti di ogni genere specialmente con contratti di “nolo a caldo” o “a freddo” e/o con subcontratti di forniture di materiali per l’edilizia, attività di movimento terra, guardiane di cantiere, trasferimento in discarica dei materiali, attività tradizionalmente legate al territorio;
 - c) l’accordo volto a programmare la rotazione illecita degli appalti pubblici tra le imprese partecipanti al sodalizio criminale mediante offerte pilotate verso il maggior ribasso.
4. A corollario il Rapporto “[La corruzione in Italia 2016-2019](#)” di ANAC e l’indagine ISTAT [sulla percezione della corruzione in Italia](#) che fanno emergere come la corruzione sia un fenomeno radicato e persistente, ritenuto dalla maggioranza degli italiani “deprecabile, ma utile” per i propri fini personali. Una tendenza culturale che fa emergere un grave deficit dei valori della legalità.

Grafico 4.2 Episodi di corruzione 2016-2019

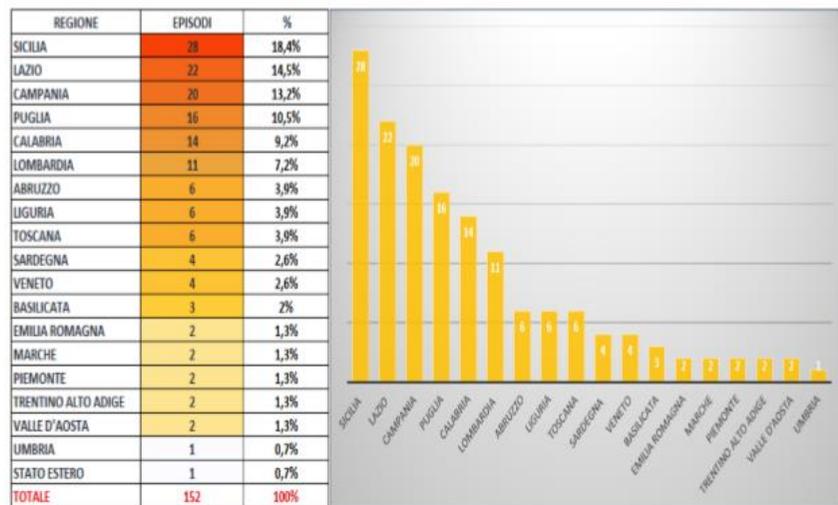
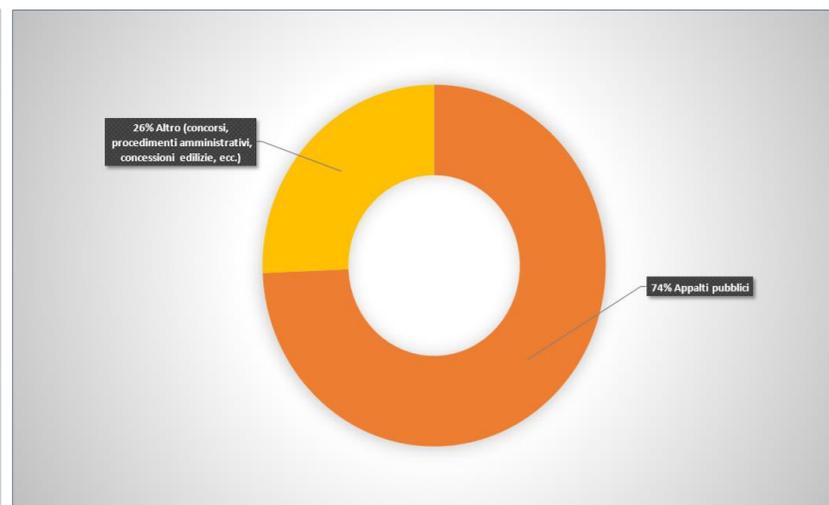


Grafico 4.3 Ambito della corruzione



CONOSCENZA DEL FENOMENO CORRUTIVO

7,9% ha ricevuto richieste di denaro, favori, regali	13,1% conosce personalmente qualcuno cui è stato richiesto denaro, favori ,	3,7% gli sono stati offerti denaro, favori o regali in cambio del voto	5,0% ha assistito a scambi di favori o denaro illeciti
32,4% degli imprenditori dichiara che succede sempre o spesso di essere obbligato a pagare		19% degli imprenditori dichiara che succede almeno qualche volta	

PERCEZIONE DELLA LEGALITA'

51,4% ricorrerebbe di nuovo all'uso del denaro, dei favori o dei regali	85,2 % ritiene che aver pagato sia stato utile per ottenere quanto desiderato	30,9% non lo rifarebbe	2,2% di chi ha avuto richieste di corruzione ha denunciato
---	---	----------------------------------	--

5. Nel campo dei reati, è bene evidenziare che rispetto al riciclaggio la Lombardia è la seconda regione per numero di segnalazioni di operazioni sospette (14,94%), mentre per quanto riguarda i reati contro la Pubblica Amministrazione, non esistendo una statistica ad hoc, una fotografia di questi si può ricavare dal Rapporto sui risultati conseguiti fra il 2017 e il 2019 dal Comando generale della Guardia di Finanza:



Tabella 3 - Reati denunciati all'autorità giudiziaria nella provincia di Monza e Brianza

Tipo di delitto (non contemplati quelli contro la PA, ma si evidenziano quelli inerenti il riciclaggio di denaro)	2018	2019	2020
strage	0	0	0
omicidi volontari consumati	7	1	3
tentati omicidi	11	11	5
infanticidi	0	0	0
omicidi preterintenzionali	0	0	0
omicidi colposi	8	13	14
percosse	188	206	173
lesioni dolose	695	667	509
minacce	715	750	695
sequestri di persona	5	16	6
ingiurie
violenze sessuali	56	60	53
atti sessuali con minorenni	1	0	7
corruzione di minorenni	2	3	0
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	4	0	3
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	6	5	9
furti	17.444	15.494	10.592
- furti con strappo	189	128	91
- furti con destrezza	1401	1229	827
- furti in abitazioni	4463	3951	2173
- furti in esercizi commerciali	1247	1065	786
- furti in auto in sosta	3402	3070	2053
- furti di opere d'arte e materiale archeologico	1	7	1
- furti di automezzi pesanti trasportanti merci	12	13	4
- furti di ciclomotori	84	65	47
- furti di motocicli	170	131	92
- furti di autovetture	1051	981	803
rapine	333	336	203
- rapine in abitazione	25	29	20
- rapine in banca	1	7	0

- rapine in uffici postali	1	0	3
- rapine in esercizi commerciali	56	34	32
- rapine in pubblica via	174	180	110
estorsioni	80	68	70
truffe e frodi informatiche	919	2060	3056
delitti informatici	39	194	314
contraffazione di marchi e prodotti industriali	19	10	11
violazione della proprietà intellettuale	0	0	0
ricettazione	110	122	119
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	13	7	13
usura	2	2	0
danneggiamenti	2694	3038	2639
incendi	55	53	26
danneggiamento seguito da incendio	47	60	62
normativa sugli stupefacenti	274	291	271
attentati	2	3	2
associazione per delinquere	4	0	2
associazione di tipo mafioso	0	0	0
contrabbando	0	0	0
altri delitti	2818	3586	3799
totale	38.951	37.946	29.698

Tabella 4 - Popolazione residente al 31/12/2020

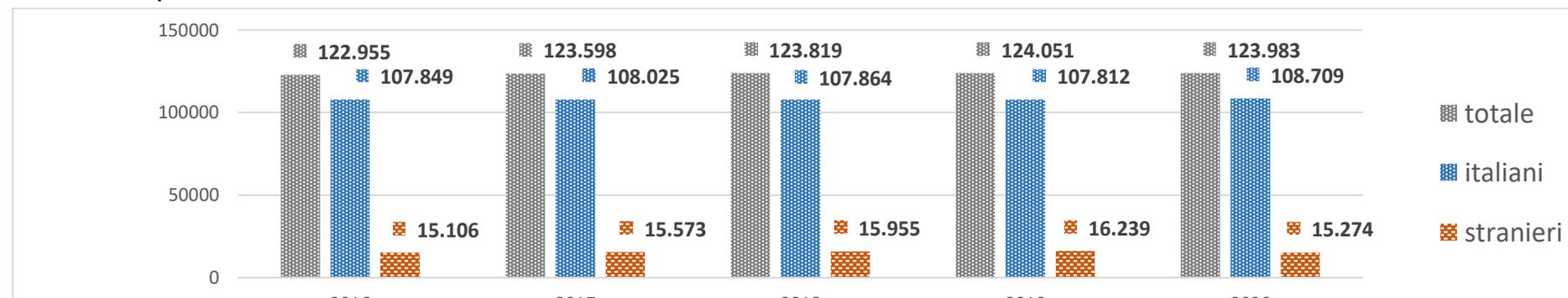


Tabella 5 - Tasso di natalità, mortalità ed immigrazione (fra parentesi il tasso italiano)

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di immigrazione
2016	7,42 (7,80)	9,49 (10,00)	37,15 (27,73)
2017	7,62 (7,59)	9,49 (10,76)	37,75 (29,45)
2018	7,57 (7,59)	11,00 (9,56)	29,70 (36,54)
2019	7,44 (6,96)	10,49 (10,51)	42,78 (31,47)
2020	6,89(6,78)	13.54(12.51)	32,76(26,60)

Tabella 6 - Imprese attive operanti (al 31-12 di ogni anno)

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Imprese Attive	10.993	11.050	11.083	11.088	11.136	11.087

Tabella 7 - Imprese e unità locali per ramo di attività (dato al 31-12 di ogni anno). Fonte: CCIAA Milano, Monza Brianza, Lodi

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura e pesca	87	86	83	81	81	79
Estrattiva	4	4	5	5	5	5
Manifatturiera	1162	1177	1179	1167	1163	1126
Energia	30	28	30	30	26	26
Costruzioni	1695	1673	1693	1693	1697	1722
Commercio	3618	3656	3638	3630	3554	3509
Alloggio e ristorazione	838	879	906	984	1027	1023
Trasporti e magazzinaggio	367	360	381	390	389	405
Attività finanziaria e assicurativa	576	595	604	612	627	637
Servizi	4238	4309	4338	4379	4467	4483
Istruzione	121	126	127	133	139	140
Servizi Sociali	226	245	256	272	272	270
Altri Servizi	560	571	587	579	594	601
Non classificate	134	76	35	44	46	41

Tabella 8 - Depositi, impieghi e sportelli bancari (dato al 31-12 di ogni anno). Fonte: Banca d'Italia

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Depositi	4.434.427	5.013.663	5.810.699	4.836,100	5.125,500	n.d
Depositi (media) per abitante	36.149	40.776	47.013	39.058	41.318	n.d
Impieghi	7.796.893	7.795.189	7.685.730	5.748.700	5.279,100	n.d
Impieghi (media) per abitante	63.559	63.399	62.183	46.428	42.556	n.d
Sportelli	94	89	82	78	76	n.d
Incremento depositi in %	6,19%	13,06%	15,90%	-16,77%	5,98%	n.d
Incremento impieghi in %	-0,49%	-0.02%	-1,40%	-25,20%	-8,17%	n.d

Tabella 9 - Media dei redditi nelle dichiarazioni

Tipologia	2017	2018	2019	2020
Contribuenti	88.301	89.494	89.184	90.476
Reddito da fabbricati	1.790	1.772	1.754	1.717
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	29.802	30.076	30.708	31.341
Reddito da pensione	21.900	22.347	22.894	23.369
Reddito spettanza imprenditore ordinaria	51.251	53.309	56.724	71.158
Reddito spettanza imprenditore semplificata	73.370	27.318	81.595	84.310
Reddito da partecipazione	26.598	26.650	26.890	26.139
Reddito imponibile	28.646	28.946	26.220	30.100
Imposta netta -	8.204	8.239	29.708	8.689

10. CONTESTO INTERNO

1. L'analisi del contesto interno prende avvio da:
 - a) i dati relativi alla struttura politica, organizzativa e al personale;
 - b) le attività svolte dal Comune di Monza;
 - c) le modalità di funzionamento e i cambiamenti nell'assetto organizzativo (introduzione dello smart working, attivazione urgente di nuovi servizi o procedure conseguenti all'emergenza Covid-19).
2. Il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione sta certificando un buon grado di attuazione delle misure e registrando la definitiva introduzione di prassi standardizzate (Tabella 37);
3. Per quanto riguarda la rotazione ordinaria, l'analisi periodica indica un buon grado di attuazione (Tabelle 17 e 18), anche grazie alle riorganizzazioni operate e al conferimento della delega di firma e di responsabilità del procedimento anche alle Posizioni Organizzative. Continua ad influire sulla capacità di attuare la rotazione in modo sistemico e senza ridurre l'efficienza degli uffici il numero sempre più limitato di personale e particolarmente di tecnici, nonostante i concorsi pubblici svolti, a causa anche di dimissioni e collocazioni a riposo anticipate. Attualmente, per quanto riguarda i Dirigenti, gli unici che permangono nell'incarico da oltre il termine previsto per la rotazione (5 anni per i processi a elevato rischio e 8 anni per quelli a medio rischio corruttivo) sono quelli di Bilancio e Settore Legale. Per quest'ultimo ruolo, la rotazione non risulta possibile essendo lo svolgimento della funzione direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo, e non esistendo nell'Ente altri Dirigenti con la medesima abilitazione. Per quanto riguarda i Responsabili di ufficio:
 - il 76% degli attuali responsabili di processi a rischio elevato, è nell'incarico da meno di 5 anni;
 - il 65% dei responsabili di processi a rischio medio detiene l'incarico da meno di 8 anni.Più problematica è la rotazione dei RUP e di tutti gli incarichi attribuiti a dipendenti inerenti appalti e affidamenti, causa la scarsità di personale tecnico (geometri, architetti, ingegneri, periti). Attualmente infatti risultano in servizio n. 102 dipendenti appartenenti alla famiglia tecnica, di cui: 4 a tempo determinato, 2 CFL, 19 operai. Tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA 2019 sono state comunque previste misure di segregazione dei poteri, di separazione delle responsabilità delle fasi di preparazione delle gare d'appalto, da quelle di gestione, di standardizzazione e di trasparenza, al fine di limitare la concentrazione di funzioni e limitare la discrezionalità.
4. I feedback provenienti dalla formazione sui temi dell'anticorruzione, continuata anche durante l'emergenza Covid-19 grazie anche all'utilizzo di sistemi di FAD e questionari di autovalutazione, danno atto di una consapevolezza sempre più diffusa sull'argomento. Nel 2020 e 2021 (Tabella 19). Sono stati approfonditi temi quali il conflitto d'interesse, il ruolo dei RUP, gli affidamenti diretti ed effettuata la formazione a tutto il personale neoassunto. Dal 2014 ad oggi sono stati organizzati n. 42 corsi di formazione sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione sia diretti all'aggiornamento dei responsabili e degli operatori addetti alla trasparenza e all'anticorruzione, sia alla sensibilizzazione di tutto il personale.
5. Il numero di segnalazioni pervenute, tramite piattaforma del whistleblower o in forma diversa (Tabella 39), evidenziano una forte attenzione verso la legalità, anche se le segnalazioni pervenute quest'anno non ineriscono alle materie dell'anticorruzione, ma costituiscono più un momento di sfogo di vissuti personali.

Tabella 10 - Organigramma al 31/12/2021. Il funzionigramma dell'ente è contenuto nell'Allegato L.

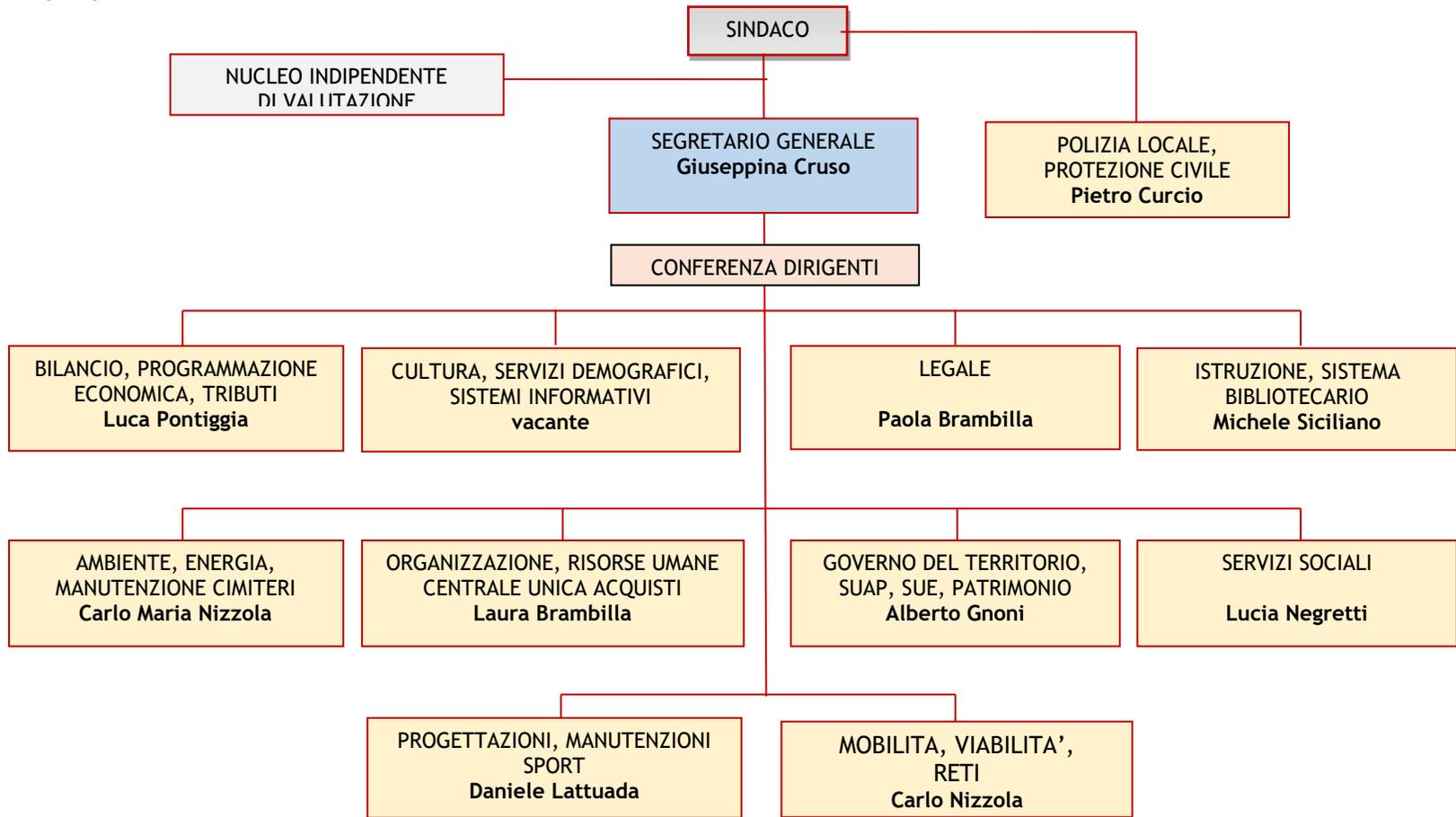


Tabella 11 - Numero dipendenti e relativi livelli al 31/12/2021

Categoria e profilo professionale	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale complessivo
B1	61	9	70
B3	132	0	132
C	423	13	436
D	213	12	225
Dirigenti (escluso Segretario generale)	7	4	11
Totale complessivo	836	38	874

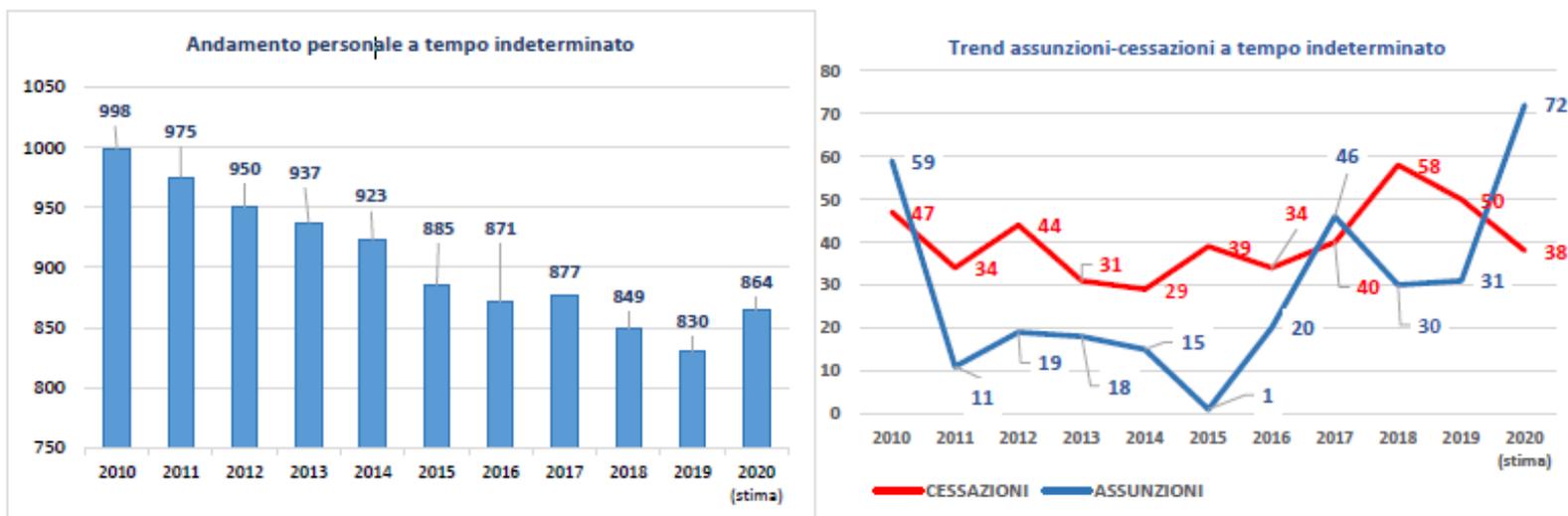


Tabella 12 - Tasso di assenza del personale del comune di Monza (rilevato a settembre 2021)

N. Dipendenti	Tot GG lavorativi standard	% Assenza*	% Assenza (ferie escluse)	% Presenza	% Presenza (ferie considerate presenza)
877	19.294	18,2*	9,2	81,8	90,8

*Nelle colonne relative alle assenze (ferie incluse) sono considerati tutti i giorni di mancata presenza lavorativa, a qualsiasi titolo verificatisi (malattia, ferie, infortunio, maternità obbligatoria e facoltativa, aspettative, ecc.).

Tabella 13 - Concorsi e selezioni effettuate (al 31/12/2021)

Tipologia	Oggetto
Selezione interna	INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA INTERNA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE - PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI SPECIALISTA TECNICO, CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, C.C.N.L. PERSONALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI
Selezione interna	INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA INTERNA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE ?PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI UFFICIALE DIRETTIVO DI P.L, CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, C.C.N.L. PERSONALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI
Selezione interna	INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA INTERNA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE - PER TITOLI ED ESAMI - PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, C.C.N.L. PERSONALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI
Assunzione a tempo indeterminato	INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 6 FIGURE DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - CATEGORIA D - C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI CON RISERVA DI N. 2 POSTI A FAVORE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS. N. 66/2010 (RISERVA MILITARE) E CON RISERVA DI N. 1 POSTO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL COMUNE DI MONZA CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO EX ART. 52 COMMA 1 BIS DEL D. LGS. 165/2001
Assunzione a tempo indeterminato	CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 10 FIGURE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CATEGORIA C - C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI CON RISERVA DI 4 POSTI A FAVORE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS. N. 66/2010 (RISERVA MILITARE). INTEGRAZIONI RELATIVE ALLA MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA PRESELETTIVA E DELLA PROVA SCRITTA.
Assunzione a tempo indeterminato	INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 6 FIGURE DI SPECIALISTA TECNICO/SPECIALISTA TECNICA - CATEGORIA D - C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI CON RISERVA DI N. 1 POSTO A FAVORE DEGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 68 DEL 12 MARZO 1999 E CON RISERVA DI N. 2 POSTO A FAVORE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS. N. 66/2010 (RISERVA MILITARE)
Assunzione a tempo determinato	INDIZIONE DI SELEZIONE PUBBLICA PER L?AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE, A TEMPO DETERMINATO, EX ART. 110, COMMA 1, D.LGS.267/2000, FINALIZZATO ALLA COPERTURA DELLA POSIZIONE DOTAZIONALE DI ADDETTO/A STAMPA, CATEGORIA GIURIDICA D, POSIZIONE ECONOMICA D1 - CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

Tabella 14 - Lavoratori del Comune di Monza in smart working nel 2020



Tabella 15 - Procedimenti penali e disciplinari comminati a dipendenti dell’Ente

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
N. procedimenti disciplinari aperti nel corso dell’anno	15	15	17	5	5
N. procedimenti continuati dall’anno precedente	2	0	0	2	3
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31.12	0	0	2	4	2
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31.12 a seguito di procedimento penale (uno dei pendenti totali sospeso ex art.55-ter)	0	0	0	2	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	5	10	3	1	1
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni	1	2	1	0	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi	1	1	0	0	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0	0	0	0	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0	1	0	0	0
Archiviazioni	10	1	11	0	5
Trasferimento del fascicolo ad altro Ente	0	0	0	0	0

Tabella 16 - Tipologia di sanzioni irrogate

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Violazione disposizioni impartite dall'Amministrazione	2	0	0	0	0
Violazioni disposizioni in tema di assenza per malattia/ assenza ingiustificata	1	0	0	1	0
Violazioni per negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati	0	1	0	0	0
Procedimenti per instaurazione di procedimenti penali	2	2	1	4	0
Violazioni per utilizzo improprio di beni dell'Amministrazione	0	1	0	0	0
Violazione per omessa timbratura	0	1	0	0	0
Falsa attestazione presenza in servizio	0	1	0	0	0
Assenze ingiustificate	0	1	0	0	0
Mancato adempimento dei compiti d'ufficio	3	1	1	0	0
Violazione per comportamenti non conformi nei confronti di colleghi/superiori	5	1	0	0	0
Violazione per abuso d'ufficio/ contrarietà ai doveri d'ufficio	0	1	0	0	0
Violazione per utilizzo improprio di buoni pasto	1	1	1	0	0
Comportamento non conforme a principi di correttezza	1	1	1	0	0
Omessa custodia beni di proprietà dell'Ente	0	1	0	0	0
Appropriazione di beni appartenenti all'Ente	0	1	0	0	0
Altro	0	2	0	0	1

Tabella 17 -Riepilogo delle rotazioni dei Dirigenti

Rischio	Rotazione ordinaria	Dirigenti	Dirigenti che non hanno ruotato*	% rotazioni effettuate
medio	Ogni 8 anni (rischio medio)	4	1*	75%
elevato	Ogni 5 anni (rischio elevato)	7	1	86%
basso	Non obbligata (rischio basso)	0	0	
Totale su medio e elevato rischio		11	2	82%

*per infungibilità

Tabella 18 -Riepilogo delle rotazioni dei Responsabili ufficio/servizio

Rischio	Rotazione ordinaria	Responsabili ufficio/servizio	Responsabili che non hanno ruotato*	% rotazioni effettuate
medio	Ogni 8 anni (rischio medio)	63	22	65%
elevato	Ogni 5 anni (rischio elevato)	37	9	76%
basso	Non dovuta (rischio basso)	32	0	
Totale su medio e elevato rischio		132	31	77%

Tabella 19- Formazione del personale - corsi svolti

Luogo e data	Titolo corso	Partecipanti
20 febbraio 2014	Formazione interna in merito al nuovo regime della Trasparenza	Resp.uffici e servizi e personale e addetto a redazione atti
5 marzo 2014	Formazione interna in merito al nuovo regime della trasparenza	Resp. uffici/servizi e personale addetto a redazione atti
28 marzo 2014	“Digitalizzare per semplificare. Trasparenza e controlli per realizzare un efficace sistema anticorruzione”	Resp.processo Anticorruzione
25 giugno 2014	“La Legge anticorruzione nella P.A.: il responsabile e i referenti, la redazione del piano triennale, trasparenza e accesso civico, conflitti di interessi, incompatibilità, nuovo codice di comportamento relativa prevenzione e repressione”	Resp.processo Anticorruzione
22 settembre 2014	“Avvalimento, subappalto e problematiche di diritto del lavoro nei contratti pubblici”	Resp.processo Anticorruzione
4 novembre 2014	Incontro “Nuove misure anticorruzione: il ruolo degli Amministratori e dei funzionari per la costruzione di una nuova etica pubblica”. Relatori: sostituti procuratori del Tribunale di Monza, dott. Salvatore Bellomo e dott.ssa Giulia Rizzo	Dirigenti, Resp.Servizi uffici aree a più elevato rischio.
1 ottobre 2015 ANUTEL	“Il documento unico di programmazione”	Personale servizio Integrità e ufficio Trasparenza
20 ottobre 2015 - UPEL	“Convegno sulla nuova struttura del procedimento amministrativo dopo la Legge Madia”	Personale servizio Integrità e ufficio Trasparenza
18 dicembre 2015	“La trasparenza dinamica come strumento anticorruzione: FOIA Open data e partecipazione civica”	Personale ufficio Trasparenza
15 gennaio 2016 - UPEL	“Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione”,	Personale servizio Integrità e ufficio Trasparenza
7 aprile 2016 - ANUTEL	“Master breve per gli enti locali”	Personale servizio Integrità e ufficio Trasparenza

19 aprile - 8 giugno 2016 MIP Politecnico Milano	Master "Trasparenza e Anticorruzione nelle Pubbliche Amministrazioni"	Personale ufficio Trasparenza
23 mag - 23 giugno 2016 Politecnico Milano	Master "Gestione e trasparenza dei dati informatici delle pubbliche amministrazioni"	Resp. Processo Trasparenza
4 maggio 2016 - UPEL	"Il nuovo codice degli appalti"	Personale servizio Integrità e ufficio Trasparenza
29 giugno 2016	Aggiornamento del PNA e decreto legislativo in materia di pubblicità e trasparenza	Resp. processo Anticorruzione
27 ottobre 2016 UPEL	"Trasparenza amministrativa dopo il D.Lgs n. 97/2016"	Resp. processo Trasparenza
11 novembre 2016 UPEL	"Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione"	Resp. processo Anticorruzione
16 febbraio 2017	Privacy e diritto d'accesso	Dirigenti, Resp. Servizi e Uffici
13 marzo 2017	Appalti e contratti	Personale ufficio Trasparenza
dal 13 aprile al 31 maggio 2017	La tutela della Privacy negli adempimenti delle PA e il diritto di accesso agli atti	Resp. Processo Trasparenza
22 maggio 2017	Formazione sulla trasparenza	Dipendenti CFL
25 maggio /1 giugno 2017	Formazione sulla trasparenza	Dipendenti del comune di Monza di età inferiore a 40 anni
23 giugno 2017	"Il nuovo codice dei contratti: dal MEPA alla legge di stabilità 2016 e le novità per l'acquisto di beni e servizi"	Resp. processo Anticorruzione
2017	Formazione generale e specifica delle aree a maggior rischio corruttivo. Modalità tecniche di pubblicazione di informazioni, atti, provvedimenti, deliberazioni e determinazioni, secondo i criteri di accessibilità.	Tutto il personale (507 dipendenti)
25 settembre 2017	"Le riforme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per un nuovo modello di amministrazione locale e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"	Dirigenti, Resp. Servizi e uffici aree a più elevato rischio.
novembre 2017	Le riforme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per un nuovo modello di amministrazione locale e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"	Dipendenti uffici aree a più elevato rischio
2017	Aspetti generali L. 190/2012 Cenni sistema delle responsabilità Misure e azioni di prevenzione nelle aree di rischio Prevenzione della corruzione e <i>performance</i>	Tutto il personale
22 marzo 2018 Regione Lombardia	Corso su Open data	Resp ufficio Anticorruzione e Trasparenza
6 aprile -28 sett 2018 UniMi - ANAC	Master "Anticorruzione e prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e nell'impresa"	Resp ufficio Anticorruzione e Trasparenza
23 giugno 2018	Mafie e ristorazione: fonti, indagini, inchieste	Resp ufficio Anticorruzione e Trasparenza

2018	Il Codice di comportamento	Personale Servizi sociali
21 marzo, 22, 24, 31 maggio, 14, 22, 28 giugno, 6 luglio, 26 settembre	Normativa e sistemi per il contrasto del riciclaggio	Dirigenti e Resp servizi aree a rischio riciclaggio, Resp ufficio Anticorruzione e Trasparenza
16, 23, 30 ottobre	Il Conflitto d'interesse	Personale Polizia locale e Asili nido
3, 17, 24 ottobre 7 novembre	Accesso civico e documentale	PO/AP, Resp. Ufficio, Protocolлисти
27 ottobre 2018	Trasparenza e accesso agli atti , Anticorruzione	Dipendenti CFL
19 ottobre 2018	Prevenzione e etica della legalità Incontro formativo con Dott. Francesco Paolo Tronca (già prefetto Milano) e dott.ssa Manuela Massenz (Procuratore aggiunto)	Dirigenti, AP/PO, Referenti
17, 24, 31 maggio 17, 30 settembre 2019	Formazione specifica interna curata dal Segretario generale e dal Responsabile ufficio Anticorruzione e trasparenza inerente: reati contro la PA e concetto di corruzione, approccio alla prevenzione e ciclo dell'anticorruzione, contrasto al riciclaggio, misure anticorruzione e esiti del monitoraggio, il conflitto d'interessi.	Referenti Anticorruzione Dirigenti, AP/PO personale processi a rischio elevato
2020 formazione online	Formazione specifica interna curata dal Responsabile ufficio Anticorruzione e trasparenza	Tutti i dipendenti
2021 formazione in house	Redazione degli atti amm.vi, Affidamenti diretti, Ruolo RUP	Redattori, RUP e resp. Uffici e servizi
2021 formazione in house	Corso anticorruzione	Neoassunti e CFL
2021 formazione in house	Corso su ruolo, responsabilità e funzioni dei RUP, condotto da Avv. Massari	RUP e resp. Uffici e servizi
2021 formazione in house	Corso sugli affidamenti diretti	RUP e resp. Uffici e servizi
2021 formazione in house	Corso di sensibilizzazione ai temi dell'anticorruzione e sulle norme di comportamento	Guardie Ecologiche Volontarie

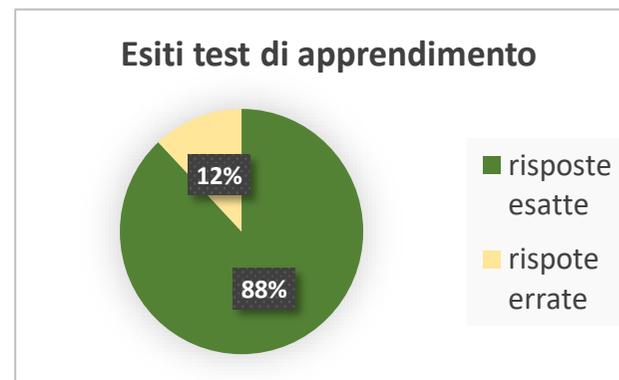
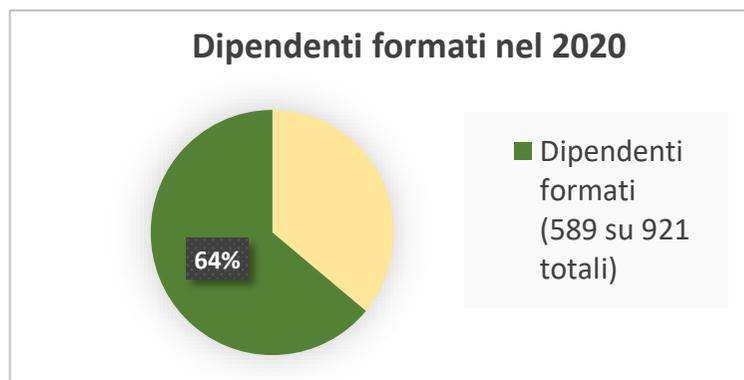


Tabella 20 -Giunta comunale: composizione e ruoli al 31/12/2021

Composizione giunta comunale	Ruolo	Nome	Delega
<ul style="list-style-type: none"> ■ Lega Nord ■ Per Allevi Forza Italia ■ Noi con Dario Allevi ■ Monza per Maffè ■ Fratelli d'Italia ■ Tecnici 	Sindaco	Dario Allevi	Comunicazione, Personale, Società partecipate, Accordi di programma, Metropolitana, Cerimoniale
	Vicesindaco	Simone Villa	Lavori pubblici, Piccole cose, Strade, Verde pubblico, Manutenzioni, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Housing sociale, Energia
	Assessore	Andrea Arbizzoni	Sport, manutenzione Impianti sportivi, Eventi e tempo libero, partecipazione e Consulta di quartiere
	Assessore	Federico Arena	Sicurezza, Polizia locale, Guardie ecologiche, Protezione civile, Mobilità, Trasporti, Politiche giovanili
	Assessore	Annamaria Di Oreste	Trasparenza, Affari generali, Affari legali, Anti Corruzione, Anti mafia, Semplificazione, Amministrazione digitale
	Assessore	Massimiliano Longo	Attività produttive, Commercio, Lavoro, Cultura, Turismo, Marketing territoriale, Smart City
	Assessore	Rosa Maria Lo Verso	Bilancio, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Spending review
	Assessore	Pierfranco Maffè	Istruzione, servizi scolastici, Diritto alla Studio, Asili Nido, Università, Sistemi bibliotecari, Fondi europei, Rapporti con il Consiglio comunale, Servizi demografici e Sportello al Cittadino
	Assessore	Désirée Chiara Merlini	Famiglia, Politiche sociali, Piani di Zona, Volontariato, Politiche abitative ERP
	Assessore	Martina Sassoli	Sviluppo del territorio, Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente, rapporti con Associazioni di categoria, Pari opportunità

Tabella 21 - Consiglio comunale: composizione al 31/12/2021

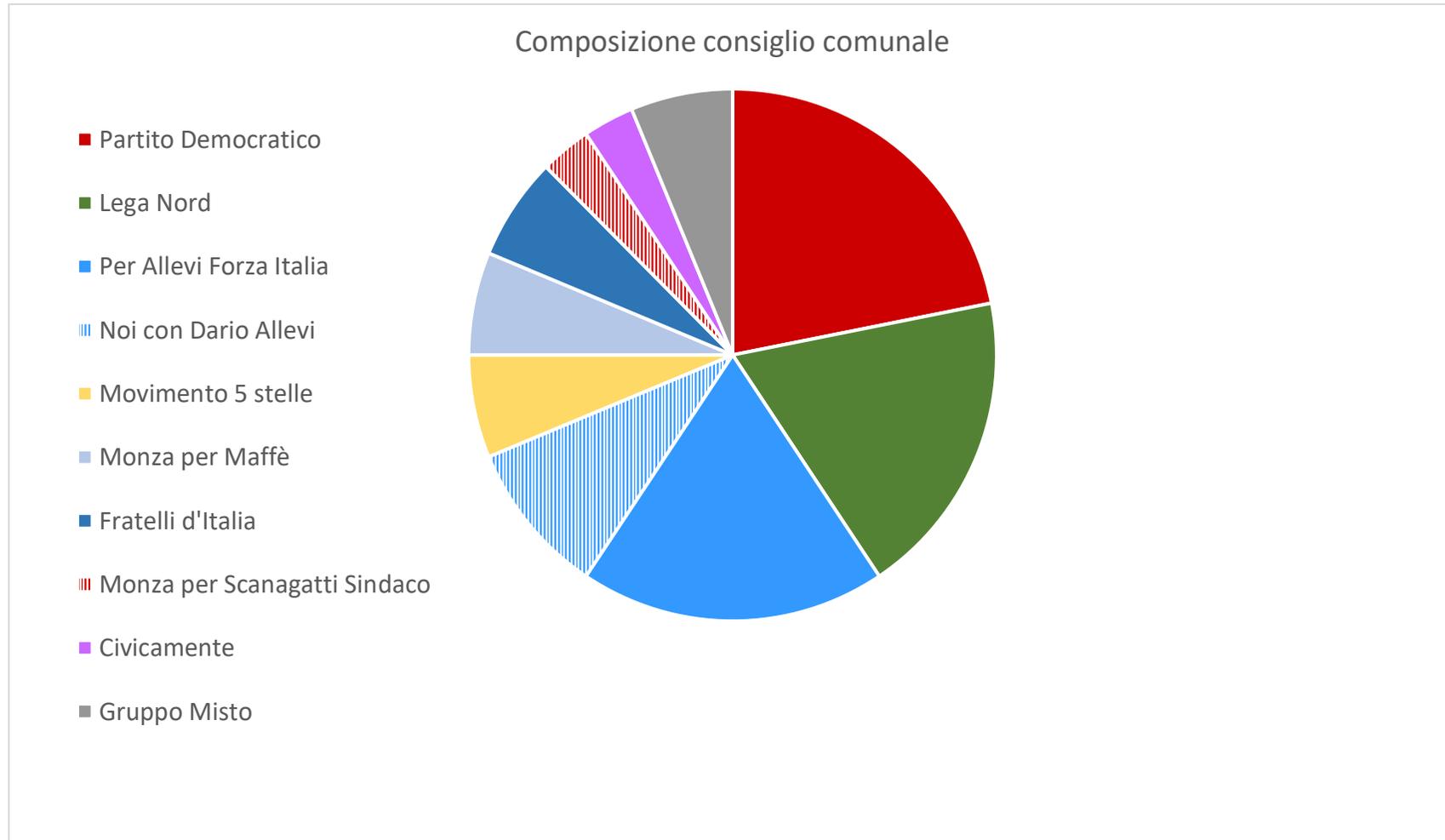


Tabella 22 - Obiettivi strategici elencati nel DUP

Indirizzo generale	Obiettivo Strategico
Pianificazione e Programmazione attività istituzionale dell'Ente	Valorizzare la prestazione effettiva dei servizi erogati dall'Ente nell'ottica del contenimento dei costi di produzione
Valorizzare le eccellenze storiche e la vocazione commerciale	Monza come futura Capitale del Turismo
Promuovere Monza come centro qualificato per l'insediamento e lo sviluppo di nuove aziende anche innovative	Supporto alle nuove imprese nella fase di start up Agevolare le imprese mediante infrastrutture e servizi necessari al loro sviluppo
Arricchimento dell'offerta culturale	Sviluppo di un programma culturale integrato anche al di fuori degli spazi canonici
Semplificazione nell'organizzazione dei tempi di vita di utenti e city users	Semplificare l'organizzazione dei tempi di vita, agevolare l'accesso ai servizi ed alle banche
Accompagnamento dei giovani nella transizione verso l'età adulta	Promozione delle politiche giovanili
Attivazione del capitale sociale della città	Risposta alle priorità sociali (coproduzione dei servizi)
Trasformazione del territorio, secondo gli obiettivi dalla pianificazione urbanistica, garantendo la salvaguardia delle risorse ambientali	Sviluppo del territorio
Lo sport: elemento strategico per lo sviluppo della società e del territorio	Introdurre nuove discipline sportive e sviluppare quelle esistenti
Housing sociale e Politiche abitative	Differenziazione dell'offerta dei servizi abitativi
Politiche finanziarie e di bilancio	Contenimento della pressione fiscale Incremento dell'efficienza dei servizi o funzioni rilevanti
Governance degli enti strumentali	Gestire i rapporti societari e le attività di controllo nei confronti degli organismi partecipati
Realizzazione Opere Pubbliche, monitoraggio, manutenzione ed efficientamento del Patrimonio esistente	Programmazione e coordinamento interventi manutentivi e di efficientamento
Progetti speciali di sviluppo	Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del verde urbano
Diritti degli animali	Benessere animale
Politiche di inclusione sociale	Promozione dell'agio sociale
Interventi integrati per la sicurezza urbana e civile	Contrastare l'illegalità Favorire il rapporto di prossimità Analisi costante dei fenomeni comprendendone l'evoluzione, pianificandone la prevenzione per mitigarne gli effetti calamitosi
Governo tattico-strategico della mobilità e viabilità	Soddisfare la domanda di mobilità e di sosta per chi si muove in città (in auto, in bicicletta e a piedi)
Sviluppo e promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione tecnologica delle strutture scolastiche	Riqualificare e potenziare gli impianti tecnologici per attuare politiche di diritto allo studio
Sviluppare uno scenario multidimensionale per la promozione del benessere formativo, della cultura e dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di interventi di qualificazione delle strutture scolastiche	Accompagnare nel percorso di crescita gli studenti attraverso l'offerta di servizi per il diritto allo studio e la prevenzione del disagio socio-educativo-ambientale, anche attraverso l'efficientamento degli spazi e degli impianti tecnologici delle scuole
Mirare all'istituzione di un sistema integrato 0-6 per bambini e famiglie	Assicurare un sistema di offerta pubblico-privato che garantisca continuità, equità e pari opportunità con interventi mirati ai bambini e alle loro famiglie, anche al fine di conciliare i tempi di lavoro, e a sviluppare il piacere di conoscere, attraverso la fruibilità di spazi riqualificati e tecnologicamente innovativi, aperti al gioco, lettura, animazione

Tabella 23 - Bilancio preventivo 2021 - spese

Spese per Missione	TITOLO 1 Spese correnti	TITOLO 2 Spese in conto capitale	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE
Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.483.151,26	2.617.950,91	50.000.000,00	0,00	0,00	0,00	87.379.139,00
Giustizia	4.867,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.109,00
Ordine pubblico e sicurezza	5.954.288,73	133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.453.533,00
Istruzione e diritto allo studio	12.359.125,00	3.078.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.869.518,06
Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.888.609,00	865.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.783.826,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.319.234,00	3.887.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.179.853,00
Turismo	431.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.553.885,00	3.250.639,45	0,00	0,00	0,00	0,00	6.220.329,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.390.390,15	219.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.441.002,00
Trasporti e diritto alla mobilità	9.139.831,38	5.381.708,99	0,00	0,00	0,00	0,00	14.661.762,08
Soccorso civile	119.140,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.648,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.661.153,17	871.545,49	0,00	0,00	0,00	0,00	947.862,50
Sviluppo economico e competitività	883.753,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.064.079,00
Lavoro e la formazione professionale	365.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326.000,00
Fondi e accantonamenti	8.615.991,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.970.161,42
Debito pubblico (rimborso prestiti)	0,00	0,00	0,00	7.047.759,00	0,00	0,00	7.020.000,00
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.920.000,00	278.920.000,00
Totale generale delle spese	134.169.821,08	20.474.344,84	50.000.000,00	7.047.758,00	60.000.000,00	278.920.000,00	558.975.192,06

Tabella 24 - Bilancio preventivo 2021 - entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.082.694,84	
	Utilizzo avanzo di amministrazione	301.280,22	
	Fondo di Cassa all'01/01/2021	0,00	69.669.169,46
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.621.233,48	114.020.743,21
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	12.932.628,00	26.669.526,98
TITOLO 3	Entrate extratributarie	35.380.438,38	59.947.567,23
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	16.043.650,00	27.984.293,75
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	50.000.000,00	47.975.853,57
TITOLO 6	Accensioni prestiti	4.330.000,00	4.904.569,69
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	278.920.000,00	279.272.911,99
TOTALE TITOLI		546.227.949,86	620.775.466,42
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		550.611.924,92	690.444.635,88

Tabella 25 - Dati sui pagamenti

Anno	Ammontare complessivo dei debiti	Numero imprese creditrici	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2021*	€ 283.697,07	72	-3,25
2020**	€ 1.356.326,62	95	0,74 giorni
2019***	€ 1.311.514,34	178	36 giorni

*Al 30/09/2021

**Al 30/12/2020

***Al 30/12/2019

Tabella 26 - Appalti affidati (da gennaio a dicembre 2021)

Tipologia	2020		2021	
	Quantità	Importo complessivo	Quantità	Importo complessivo
01-Procedure aperte	36	80.246.408,86	16	4.237.698,57
02-21-Procedure ristrette	0	0	2	59.924,61
03-22-Procedure negoziate con pubblicazione del bando o di avviso	7	5.909.968,57	0	0
04-06-Procedure negoziate senza pubblicazione del bando	29	6.821.392,18	20	2.755.381,58
07-Sistema dinamico di acquisizione	0	0		
08-17-23-Affidamento diretto *	859	11.318.996,66	855	11.256.208,72
24-Affidamento diretto a società in house	0	0	2	187.328,96
26-Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro / convenzione	15	3.040.058,69	20	5.004.746,01
27-Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	376.367,96	0	0
TOTALE	948	107.713.192,92	915	23.501.288,45
Rinnovi	5	2.280.046,77	6	251.169,54
Proroghe	55	15.328.672,39	39	7.204.480,26
TOTALE GENERALE	1059	125.320.854,81	963	31.073.207,27

*Nel 2020 la soglia degli affidamenti diretti è stata alzata da 40.000 a 150.000 euro per l'affidamento di lavori e a 75.000 euro per l'affidamento di servizi e forniture (DL 76/2020, c.d. "decreto semplificazioni")

Tabella 27 -Importi per acquisti di beni e forniture previsti nel biennio 2021- 2022 (aggiornato)

Tipologia	Anno 2021	Anno 2022
Servizi	19.364.036,92	31.000.776,28
Forniture	4.712.578,00	5.408.555,50
TOTALE	24.076.614,92	36.409.331,78

Tabella 28 - Importi per realizzazione di Opere pubbliche (da Elenco annuale Programma Opere Pubbliche)

Tipologia	Anno 2021		Anno 2022	
	Numero opere	Importo	Numero opere	Importo
Interventi su strade, infrastrutture e verde pubblico	9	4.305.000,00	10	17.735.556,51
Manutenzione edifici pubblici	4	1.050.000,00	3	1.900.000,00
Manutenzione scuole	4	4.181.000,00	6	3.400.000,00
Manutenzione impianti sportivi	7	3.250.000,00	1	200.000,00
Manutenzione cimiteri	1	300.000,00	0	0
TOTALE	27	9.785.000,00	20	23.235.556,51

Tabella 29 - Contributi diretti e indiretti (al 30 dicembre di ogni anno)

Tipologia	2020	2021
Contributi diretti	15.690.024,26	18.842.000,81
Contributi indiretti	118.707,30	280.125,80
TOTALE	15.808.731,56	19.122.126,61

Tabella 30 - Incarichi assegnati nel 2021 (esclusi quelli previsti dal Codice degli appalti considerati prestazioni di servizi)

Tipologia	2020	2021
Affidamento d'incarichi di rilevatore statistico		2
Rilevatore Censimento 2021		14
Coordinatore censimento 2021		1
Assistenza legale		4
Consulenza tecnica di parte		1

Nel corso del 2020 non sono stati attribuiti incarichi di collaborazione o di consulenza al di fuori di quelli previsti dal Codice degli Appalti.

Tabella 31 - Interventi straordinari effettuati per emergenza Covid-19

Tipo atto	Numero Atto	Data atto	Oggetto
determina	543	04/05/2020	MANUTENZIONE RECINZIONI E CANCELLI PER CHIUSURA AREE VERDI - EMERGENZA COVID 19 CIG Z282CCA759
determina	2162	17/12/2020	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COVID POSITIVI E QUARANTENATI - IMPEGNO DI SPESA
determina	2179	18/12/2020	LAVORI DI MANUTENZIONE EX ALLOGGIO SCUOLA SALVO D'ACQUISTO PER EMERGENZA COVID-19
determina	2281	30/12/2020	FONDO SOCIALE REGIONALE ORDINARIO 2020 E QUOTA AGGIUNTIVA COVID-19. RIPARTO DELLE RISORSE AI COMUNI DELL'AMBITO, ALL'UFFICIO DI PIANO E AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE.
determina	2287	30/12/2020	EMERGENZA COVID-19 - MISURA "RAGAZZI!!! NOI CI SIAMO" - IMPEGNO DI SPESA
delibera	88	23/06/2020	ADOZIONE DI MISURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE EMERSE DOPO L'EMERGENZA LEGATA ALLA PANDEMIA COVID-19.
delibera	81	12/06/2020	CONCESSIONE DI SPAZI SPORTIVI FINALIZZATI A REALIZZARE CAMPI ESTIVI MULTISPORT: AUTORIZZAZIONE ALL'ADEGUAMENTO DELLE RETTE PRATICATE AGLI UTENTI IN CONSEGUENZA DELL'EPIDEMIA COVID-19
delibera	78	05/06/2020	EMERGENZA COVID-19 - ACCETTAZIONE DONAZIONE DA ROTARY CLUB MONZA EST DI VOUCHER PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E DEFINIZIONE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI.
delibera	71	20/05/2020	EMERGENZA COVID-19 - FASE DUE - DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA
delibera	64	07/04/2020	EMERGENZA COVID-19 - MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE - FASE CONCLUSIVA
delibera	55	22/04/2020	EMERGENZA COVID-19 - MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE - AMPLIAMENTO REQUISITI DI ACCESSO
delibera	50	03/04/2020	APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DENOMINATI "SMART 2020 (SERVIZI DI MONITORAGGIO AREE A RISCHIO DEL TERRITORIO - EMERGENZA COVID 19" DA ATTUARSI IN LOMBARDIA FINO AL 31 MAGGIO 2020 (L.R. 6/2015)
delibera	49	03/04/2020	EMERGENZA COVID-19 - MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE
delibera	291	29/12/2020	PROROGA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19
delibera	288	29/12/2020	EMERGENZA COVID-19 - "RAGAZZI!!! NOI CI SIAMO" - APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE
delibera	258	15/12/2020	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COVID POSITIVI E QUARANTENATI - DEFINIZIONE TARIFFA
delibera	235	02/12/2020	EMERGENZA COVID-19 - "MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE" DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGGE 23 NOVEMBRE 2020, N. 154 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

delibera	225	24/11/2020	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ED IL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - TERZO AVVISO.
delibera	217	24/11/2020	REVISIONE CANONE CONCESSORIO DOVUTO DA MONZA MOBILITA' S.R.L. AL COMUNE DI MONZA PER IL DIRITTO IN ESCLUSIVA DELLA GESTIONE DELLA SOSTA SU AREE PUBBLICHE IN CONSEGUENZA DELLA PANDEMIA COVID 19 - ANNO 2020
delibera	200	30/10/2020	PROROGA DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI A FAVORE DELLE IMPRESE DI PUBBLICO ESERCIZIO, DISPOSTA DAL D.L.14 AGOSTO 2020 N. 104 CONVERTITO CON L. N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020, IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19
delibera	142	14/08/2020	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. APPROVAZIONE SCHEDE PROGETTUALI LAVORI E FORNITURE BANDO MINISTERO ISTRUZIONE - FINANZIAMENTO PON 2014/2020.
delibera	109	14/07/2020	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - AZIONI PER UTILIZZO RISORSE RESIDUE E INTEGRATIVE
determina	32	14/01/2021	REFERENDUM COSTITUZIONALE CONFERMATIVO DEL 20-21 SETTEMBRE 2020: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA PULIZIA DEI SEGGI E PER IL SEGGIO SPECIALE 110 COVID
determina	119	29/01/2021	APPALTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MANTEGAZZA E PIAZZA GRANDI CUP B57H18004200004 - CIG 7745229D27 - IMPEGNO DI SPESA PER MAGGIORI ONERI DELLA SICUREZZA CONNESSI ALLE ATTIVITA' ANTI COVID 19
determina	145	04/02/2021	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - APPROVAZIONE ELENCO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO AI BE
determina	168	10/02/2021	APPROVAZIONE DELLA PERIZIA IN CORSO D'OPERA PER I LAVORI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON - AFFIDAMENTO LOTTO 9 - SCUOLA PRIMARIA MANZONI
determina	183	11/02/2021	APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER I LAVORI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON - LOTTO 1
determina	185	12/02/2021	APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER I LAVORI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON - LOTTO 8

determina	208	16/02/2021	APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER I LAVORI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON LOTTO 10
determina	267	25/02/2021	APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE INTERVENTI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON LOTTO FUNZIONALE 2
determina	268	25/02/2021	APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE INTERVENTI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 FONDI PON LOTTO FUNZIONALE 4
determina	269	25/02/2021	APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE INTERVENTI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 FONDI PON LOTTO FUNZIONALE 3
determina	287	01/03/2021	APPROVAZIONE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE INTERVENTI DI ADATTAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 - FONDI PON LOTTO FUNZIONALE 6
determina	309	03/03/2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI, SOTTOPASSI, ED INFRASTRUTTURE PONTE COLOMBO: IMPEGNO DI SPESA PER MAGGIORI ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA CONNESSI ALLE ATTIVITA' PREVISTE DALL'APPALTO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 NELLE AREE DI CANTIERE
determina	313	04/03/2021	EMERGENZA COVID-19 - ACQUISTO TELI LATERALI TENDE MASTERTENT
determina	423	22/03/2021	EMERGENZA COVID-19 - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE A CHIAMATA PRESSO EDIFICI COMUNALI - AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA RICHIESTA DI PREVENTIVI TRAMITE PORTALE SINTEL.
determina	519	08/04/2021	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE MISURE REGIONALI "DOTE INFANZIA" E "FONDO FAMIGLIA - EMERGENZA COVID-19" SINO AL 30 GIUGNO 2022 - CIG ZF0311CCB6
delibera	7	26/01/2021	EMERGENZA COVID-19 - "MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE" DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGGE 23 NOVEMBRE 2020, N. 154 - FASE CONCLUSIVA
delibera	54	11/03/2021	CAMPAGNA VACCINAZIONI ANTI COVID-19 - CONCESSIONE SPAZI

Tabella 32 - Rendiconto erogazioni liberali per emergenza Covid-19

Oggetto	Cap. entrata	Importo	Cap. spesa	Importo impegnato	note
Erogazioni liberali da famiglie	292	17.692,35	9256	103.000,00	Somme impegnate per interventi a sostegno di famiglie più fragili con adolescenti
Erogazioni liberali da Imprese	293	29.742,00			
		29.742,00			
		1.597,59			
		25.000,00			
Totale		103.773,94		103.000,00	

Tabella 33 - Società partecipate e enti privati controllati (dati aggiornati al 1 luglio 2021)

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE (%)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO (PAGATO)		RISULTATI DI BILANCIO	
		2019	2020	2019	2020
Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa2	100%	€ 547.486 (per servizi e trasferimenti)	€ 679.813 (per servizi e trasferimenti)	Utile € 1.439	Utile € 3.692
BrianzAcque S.r.l.	18,09%	€ 811.455 (per contratti di utenza idrica)	€ 722.328 (per contratti di utenza idrica)	Utile € 4.757.231.	Utile € 5.823.972
ACSM-AGAM S.p.A.	10,53%	0	€ 427 (predisposizione modello 120A)	Utile € 15.449.062	Utile € 15.335.284
FARMA.CO.M. S.p.A	94,98%	0	0	Utile € 268.713	Utile € 425.567
MONZA MOBILITÀ S.r.l.	100%	€ 498.050 (per servizi legati alla mobilità urbana)	0	Utile € 359.823	Utile € 20.934

Tabella 34 - Enti pubblici vigilati (dati aggiornati al 1 luglio 2021)

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE (%)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO (PAGATO)		RISULTATI DI BILANCIO	
		2019	2020	2019	2020
Consorzio Villa Reale e Parco di Monza	non applicabile	€ 14.225 (iniziative per celebrare l'8 marzo)	€ 184.644 (trasferimenti per utilizzo locali serrone)	Perdita € 453.043	Utile € 131.213
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	non applicabile	€ 3.717 (quote associative)	€ 3.567 (quote associative)	Utile € 1.023.380	Utile € 1.428.507
Ente di diritto pubblico Parco Valle Lambro	12,7%	€ 130.691 (per quota consortile annuale e contributi)	€ 100.144 (per quota consortile annuale)	Avanzo € 4.520.300	Avanzo € 8.882.181

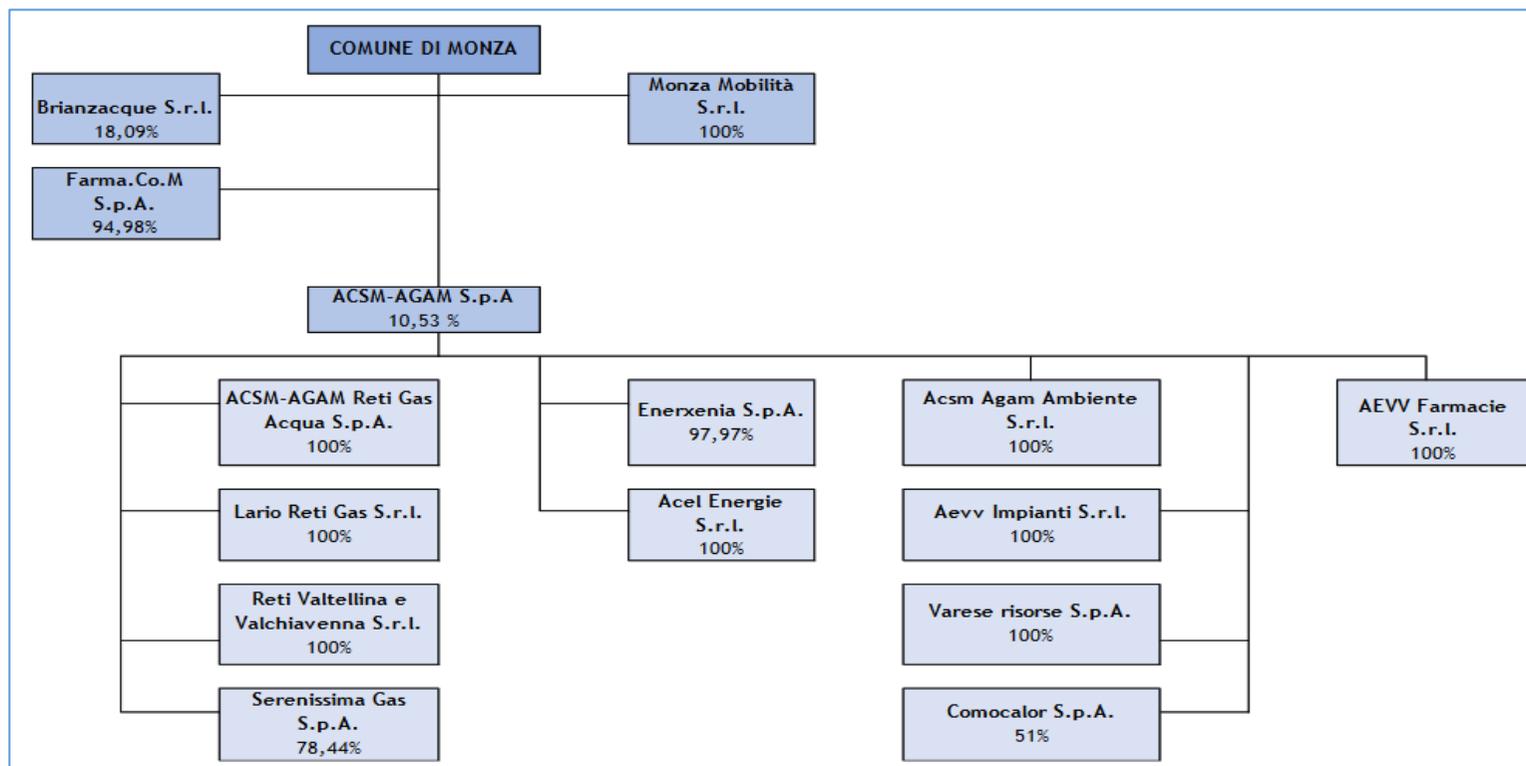


Tabella 35 - Sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA, falso e truffa (640 e 640 bis), responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi in temi di affidamento di contratti.

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sentenze passate in giudicato procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA, falso e truffa (640 e 640 bis)	n.p	0	0	1	0	0
Sentenze e procedimenti in corso sulla responsabilità amministrativa/contabile*	n.p	0	0	0	0	1
Ricorsi in temi di appalti (pervenuti/persi).	3/1	5/2	2/1	3/1	6/1	4/0

* un procedimento della Corte dei Conti è in corso da prima del 2017.

Tabella 36 - Cause aperte nell'anno suddivise per settori

Settore	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alloggi	2	1	2	4	0	4
Patrimonio	2	3	0	2	6	5
Polizia locale	8	4	3	5	1	5
Viabilità e strade	2	0	0	0	1	0
Sport	2	0	2	1	1	2
Edilizia e urbanistica	27	20	4	31	10	12
Manutenzioni e progettazioni	2	2	1	0	2	5
Giardini	2	2	0	1	0	0
Biblioteche	0	0	0	0	1	0
Tributi	1	0	0	0	0	2
Ambiente	2	1	0	1	0	0
Personale	10	1	1	2	0	0
Servizi sociali	2	3	0	1	1	0
Turismo e spettacolo	0	0	0	1	0	1
Commercio	5	1	7	6	2	1
Enti partecipati	1	0	1	1	0	2
Appalti	2	9	2	0	6	4
Elettorale e servizi demografici	0	2	0	0	0	0

Tabella 37 - Esiti controlli successivi di regolarità sugli atti dirigenziali (esecutivi al 30/09/2021)

Tipo atto	N. atti esecutivi	N. atti controllati	N. Rilievi	n. Menzioni
a contrarre	27	2		
agenti contabili	31	4		
altro	368	27	6	1
appalto	482	61	58	3
collaudo	4	1		
commissione	16	1		
concessione	7			
contributi	70	5	1	
convenzione	3	1		
CRE	55	1		
manifestazione interesse	10	1		
personale	151	16	1	
proroga	32	32	6	
sponsorizzazione	5			
subappalto	17	1		
variante	23	8		
rimborsi	29	4		
incarico	7	1		
rinnovo	2			
compensi	1			
accordo transattivo	1			
Totale complessivo	1341	166	38	4

Tabella 38 - Esiti monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione previste nel 2021

Stato di attuazione	n. Misure	Rispetto dei Tempi
Attuate	115	115
Attuate parzialmente	19	19
Non attuate	11	11
Non ricorre il caso	11	11
Totale complessivo	156	156

Tabella 39 -Segnalazioni sul comportamento dei dipendenti

Anno 2019	N. 23 segnalazioni pervenute: - n. 9 esterne da portale di cui 3 infondate, 5 non luogo a procedere e 1 in corso di trattazione - n. 14 trattate internamente di cui 6 hanno prodotto avvio di procedimento disciplinare.
Anno 2020	N. 13 segnalazioni pervenute tutte tramite il portale, di cui 12 trattate tra non luogo a procedere o prive di fondamento e 1 che ha avuto un seguito non nei confronti di alcun dipendente ma in una segnalazione nei confronti di ditta appaltatrice.
Anno 2021	N. 8 segnalazioni pervenute: - n. 6 da portale di cui n. 5 archiviate a seguito di verifica insussistenza presupposti avvio procedimento disciplinare e n. 1 in corso di trattazione; - n. 2 pervenute internamente di cui n. 1 archiviata a seguito di verifica insussistenza presupposti avvio procedimento disciplinare e n. 1 in corso di trattazione.

Tabella 40 -Segnalazioni di *whistleblower*

Anno 2019	Nessuna segnalazione pervenuta
Anno 2020	N. 7 segnalazioni pervenute: - n.1 da portale, n. 4 via email, N. 2 via posta ordinaria. L'istruttoria non ha evidenziato fatti di rilevanza corruttiva.
Anno 2021	N. 3 segnalazioni pervenute: - n.1 da portale, n. 2 via email. L'istruttoria non ha evidenziato fatti di rilevanza corruttiva.

Tabella 41- Articoli di stampa su fatti di natura corruttiva o disfunzioni negli uffici del Comune di Monza

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Articoli su fatti di natura corruttiva	n.d.	n.d.	5	0	0
Articoli su disfunzioni uffici	n.d.	n.d.	2	1	0

Tabella 42 - Visualizzazioni e accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (periodo 1/01/2021 -31/12/2021)

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Visualizzazioni di pagina sezione "Amministrazione trasparente"	n.d.	n.d.	194.859	206.992	193.233

Tabella 43 - Sedi comunali

	Sede	Indirizzo	Numero civico
1	Anagrafe - Sportello al cittadino	Piazza Carducci	1
2	Asilo Nido Centro	Piazza Matteotti	1
3	Biblioteca Ragazzi - Biblioteca civica - raccolte storiche - archivio	Piazza Trento e Trieste	4
4	Ufficio Tributi	Via Arosio	15
5	Centro Civico	Via Bellini	10
6	Asilo Nido Libertà/Call 0-6	Via Bertacchi	23
7	Servizio Provveditorato-Economato	Via Bramante da Urbino	11
8	Centro Civico	Via Buonarroti	115
9	Ufficio Prevenzione e Reinserimento	Via Buonarroti	46
10	Servizio Manutenzione Edilizia Residenziale Pubblica	Via Buonarroti	84
11	Ufficio Servizi Scolastici	Via Camperio	15
12	Centro Civico Ufficio anziani	Via D'Annunzio	35
13	Servizi Sociali per Famiglie e Minori	Via De Chirico	4
14	CSE Minori	Via Debussy	1
15	Asilo Nido Cazzaniga	Via Debussy	10
16	Servizi per le biblioteche di Brianzabiblioteche	Via Grigna	13
17	Tutele	Via E. da Monza	21
18	Disabili Adulti	Via E. da Monza	4
19	Servizio Sport	Via E. da Monza	6
20	Scuola Infanzia comunale Pianeta Azzurro		
21	Centri Diurni Disabili	Via Gallarana	36
22	Servizio sociale per l'inclusione Settore Mobilità Viabilità Reti	Via Guarenti	2
23	Centro Civico	Via Iseo	18
24	Centro Civico e Biblioteca San Gerardo	Via Lecco	12

25	CSE Minori	Via L. della Robbia	20
26	CSE Minori	Via Magellano	44
27	Centro Civico	Via Mameli	6
28	Biblioteca Triante	Via Monte Amiata	21
29	Asilo Nido Triante	Via Monte Bianco	13
30	CSE Omero	Via Omero	6
31	Servizio Biblioteche	Via Padre R. Giuliani	1
32	Asilo Nido Cederna	Via Poliziano	8
33	Settore Ambiente, Energia	Via Procaccini	15
34	CSE S. Fruttuoso	Via S. Fruttuoso	17
35	Asilo Nido S. Rocco	Via Sauro	29
36	Centri Diurni Disabili	Via Silva	36A
37	Centro civico Via Silva	Via Silva	26
38	Servizio Manutenzioni	Via Solferino	16
39	Asilo Nido S. Fruttuoso	Via Tazzoli	32
40	Beni Culturali e Progetti Museali ed espositivi	Via Teodolinda	4
41	Biblioteca S. Rocco	Via Zara	9
42	Ufficio attività culturali ed eventi	Viale Brianza	2
43	Ufficio Funerario	Viale Foscolo	106
44	Serre comunali	Viale Regina Margherita	
45	Polo Catastale	Vicolo Borghetto	10
46	Settore Polizia locale	Via Marsala	13
47	Sede istituzionale - Settori vari	Piazza Trento e Trieste	1/B
48	Magazzino ufficio strade		
	Servizio protezione civile	Via Fossati	21
49	Servizio offerta educativa e Servizio Attività educative prima infanzia	Via Bonatti	9
50	Servizio sociale per l'inclusione	Via D'Annunzio	35
51	Ufficio Partecipazione giovani	Viale Libertà	144
52	Archivio Comunale	Viale Sicilia	114

PARTE IV

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

11. MAPPATURA DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO

1. Come ribadito nel PNA 2019 i processi analizzati devono fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quelli ritenuti a rischio.
2. Il comune di Monza si è dotato, fra il 2014 e il 2015, nel quadro di una riorganizzazione complessiva dell'Ente, di una mappatura dei principali processi (70), individuandone le fasi e gli attori che intervengono nella loro attuazione. Nello stesso periodo è stata eseguita una prima mappatura dei procedimenti, la cui elencazione e descrizione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".
3. Una nuova e più esaustiva mappatura dei procedimenti è stata avviata nel 2017, non ancora conclusa a causa delle riorganizzazioni intervenute.
4. Nel 2018 (delibera di Giunta comunale n. 434 del 20 dicembre 2018) è stato creato un team di lavoro con il compito di analizzare i principali macroprocessi dell'ente con lo scopo di modellizzare e reingegnerizzare le varie fasi, rendere più efficace l'attività amministrativa e favorire condizioni per una sempre più attiva trasversalità tra i settori. Tale attività ha prodotto il disegno del flusso procedimentale dell'intero processo di redazione del Piano delle Opere Pubbliche.

12. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Oltre ai rischi già individuati da ANAC sono stati identificati ulteriori rischi, peculiari dell'Ente, definiti attraverso:
 - a. L'acquisizione delle informazioni derivanti dai procedimenti disciplinari degli ultimi 3 anni, dei procedimenti penali che hanno visto coinvolti dipendenti del comune di Monza, dei contenziosi e condanne subite dall'Ente;
 - b. L'esame delle tipologie di gare e affidamenti effettuate dall'ente;
 - c. L'approfondimento delle segnalazioni pervenute su comportamenti non conformi dei dipendenti e delle segnalazioni di whistleblower;
 - d. lo studio del funzionigramma dell'Ente che ha permesso anche l'identificazione di ulteriori processi a rischio;
 - e. gli incontri con i responsabili degli uffici e con i collaboratori che hanno conoscenza diretta sui processi e sulle relative criticità.
2. L'individuazione degli eventi rischiosi ha condotto alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" (allegato H).
3. Per ogni processo/procedimento è stato individuato almeno un evento rischioso.
4. A seguito dell'Emergenza Covid 19 sono stati introdotti ulteriori fattori di rischio.

Tabella 44 -Rischi specifici

Area a rischio	Descrizione Rischi
A) Acquisizione e gestione del Personale	<ul style="list-style-type: none"> a. attribuzione indebita della premialità a favore di specifici dipendenti; b. attribuzione indebita di prestazioni straordinarie a favore di specifici dipendenti; c. violazione dei principi di esclusività dell'impiego pubblico a seguito di incarichi extraistituzionali svolti dai dipendenti in mancanza di specifica autorizzazione d. formulazione di requisiti finalizzata a favorire soggetti specifici nelle procedure concorsuali, selezioni del personale e procedure in materia di mobilità interna ed esterna; e. irregolare composizione della commissione di concorso e non rispetto del divieto di astensione in caso di conflitto d'interessi anche potenziale; f. progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari g. disomogeneità nella valutazione e non corretta valutazione dei requisiti nelle procedure di selezione di AP/PO e di conferimento di incarichi dirigenziali; h. carenza di controlli su presenza in servizio o attività effettuata in Smart working (nuovo)
B) Contratti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> a. accordi collusivi con le imprese nelle procedure di affidamento diretto; b. inserimento nelle procedure di gara di requisiti di accesso e specifiche tecniche a favore di un'impresa; c. utilizzo di procedure negoziate o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge; d. rinnovi effettuati sebbene non contemplati in sede di gara; e. proroghe effettuate al di fuori dei casi previsti dalla legge o reiterate; f. frazionamento del valore dell'appalto; g. non ricorso a convenzioni CONSIP o regionali, se esistenti, al mercato elettronico (MEPA o della Centrale di Committenza Regionale) e all'utilizzo piattaforme telematiche per gestione processi di acquisizione di beni e servizi; h. ammissione di varianti in corso di esecuzione non dovute a cause straordinarie non previste e imprevedibili; i. assenza di indagini di mercato con carente motivazione sulla congruità del prezzo (nuovo)
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<ul style="list-style-type: none"> a. abuso nell'adozione di provvedimenti per agevolare irregolarmente l'accesso ai servizi a soggetti specifici; b. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare soggetti specifici; c. procedure non corrette nell'affidamento di spazi mercatali; d. procedure non corrette di rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:	<ul style="list-style-type: none"> a. rilascio di autorizzazioni o permessi o nullaosta con pagamento inferiore a quanto previsto da leggi e regolamenti; b. rilascio di autorizzazioni o permessi o nullaosta in casi non previsti da leggi e regolamenti o in assenza di presupposti; c. false dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese a fronte della garanzia della non effettuazione di controlli; d. eccessiva discrezionalità nell'accesso/diniego alle prestazioni sociali
E) Entrate, spese e patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> a. requisiti mancanti o violazione dei criteri stabiliti da norme e regolamenti nella concessione d'uso di spazi, aree, immobili pubblici e locazioni; b. sottrazione o uso arbitrario del patrimonio comunale (mobile e immobile) da parte di amministratori e dipendenti; c. mancata riscossione dei canoni e non attivazione del recupero coattivo delle morosità; d. provvedimenti di sgravi, rateizzazioni e rimborsi concessi in mancanza di requisiti e presupposti.
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> a. omissione controlli della Polizia Locale in materia edilizia. b. sanzioni omesse o ridotte in funzione di accordi arbitrari con il personale incaricato della loro irrogazione; c. omissioni controlli sui requisiti dei contraenti e dei subappaltatori d. meccanismi di controllo e protezione del materiale fornito scarsi/inefficaci (nuovo)
G) Incarichi e nomine	<ul style="list-style-type: none"> a. mancata valutazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità sui soggetti nominati dal Sindaco; b. designazione o nomina di incaricati in mancanza dei requisiti previsti da leggi e regolamenti
H) Affari legali e contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> a. accordi bonari e transazioni concordati in violazione delle norme o in danno all'Ente
I) Governo del territorio e Pianificazione urbanistica	<ul style="list-style-type: none"> a. rilascio dei permessi e convenzioni in mancanza dei requisiti previsti e in deroga a regolamentari e leggi; b. attuazione dei procedimenti urbanistici in mancanza dei requisiti previsti n deroga a regolamentari e leggi;
J) Rapporti con gli enti di diritto privato in controllo pubblico comunale	<ul style="list-style-type: none"> a. non rispetto degli obblighi di trasparenza con particolare riferimento al sistema di gestione e reclutamento del personale e degli incarichi e ai dati relativi agli organi di amministrazioni e gestione
K) Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> a. Inserimento nei bandi di gara di specifici requisiti che possano restringere indebitamente la platea dei partecipanti con l'obiettivo di mantenere lo status quo. □ b. Utilizzo di criteri di aggiudicazione della gara finalizzati a condizionare l'esito in favore degli attuali gestori. □ c. Partecipazione di imprese con punti di contiguità con la criminalità organizzata. d. Incompletezza e/o indeterminatezza del contratto di servizio con sostanziale perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso e sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario(PEF) e. Assenza di terzietà dei soggetti incaricati delle attività di analisi merceologica dei rifiuti conferiti
L) Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone, associazioni, enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> a. erogazioni di contributi a associazioni in assenza di requisiti o fuori dai criteri stabiliti in bandi e regolamenti b. requisiti e criteri troppo specifici o calati solo per favorire specifiche associazioni o enti c. coinvolgimento di soggetti terzi nei servizi non adeguatamente regolamentato e controllato (nuovo) d. utilizzo di liste ad inserimento manuale con accesso esclusivo e non controllato (nuovo)

12.1 INDICATORI DI ANOMALIA

1. Gli indicatori di anomalia sono scostamenti e comportamenti rivelatori di possibili situazioni corruttive o di maladministration. La loro identificazione concorre all'individuazione del rischio.
2. **Nell'Allegato H** sono elencati gli indicatori di anomalia e quali scostamenti comportano un allertamento e intensificazione dei controlli.

12.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. La metodologia da seguire per la valutazione del rischio è illustrata da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, (delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) e si basa su indicatori di stima valutati con un approccio di tipo qualitativo, con spazio alla motivazione.
2. Il Comune di Monza, già nei Piani precedenti, aveva introdotto indicatori di stima simili, successivamente ampliati e dettagliati in modo da renderli più trasparenti e facilmente misurabili e soprattutto aderenti a quanto indicato da ANAC.

Tabella 45 - Criteri di valutazione del rischio			
1) Grado di Discrezionalità. La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio			
1.1) presenza di applicativi gestionali che seguono l'iter procedimentale tracciandone fasi e tempi			
su tutto il processo	su più fasi, ma non su tutto il processo	solo su 1 fase	su nessuna fase
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
1.2) presenza di leggi e/o regolamenti che vincolano iter, tempi e fasi del processo:			
del tutto vincolato	la maggioranza delle fasi sono vincolate	lo procedure o tempi sono vincolati	altamente discrezionale
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
2) Opacità del processo decisionale. L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale riduce il rischio			
2.1) presenza di Carte dei servizi o Certificazioni di qualità (completa = con standard di qualità Aggiornata= elaborata meno di 5 anni fa)			
Completa e aggiornata	Completa, non aggiornata Incompleta, ma aggiornata	Incompleta e non aggiornata	Assente
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
2.2) presenza di procedure di condivisione e confronto con gli Stakeholder previste per legge			
Sull'intero processo/procedimento	Sulla maggioranza delle fasi del processo	Solo su una fase del processo	Su nessuna fase del processo
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO

2.3) attivazione di strumenti che rendono il processo/procedimento/attività trasparente (pubblicizzazione delle tempistiche, degli esiti o di tutte le fasi procedimentale)			
Publicato tutto l'iter con tempi e esiti	Publicati solo tempi e esiti	Publicati solo tempi o solo esiti	Nessuna pubblicità
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
2.4) responsabilità del procedimento attribuita allo stesso soggetto			
meno di 3 anni	meno di 5 anni	da oltre 5 anni	da oltre 10 anni
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
3) Eventi passati. I dati sui precedenti giudiziari e/o disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e sulle segnalazioni pervenute sono elementi per stimare la frequenza di accadimento futuro degli eventi corruttivi.			
3.1) presenza di sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA, falso e truffa (640 e 640 bis), responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi persi dal Comune in temi di affidamento di contratti.			
Non presenti	Presenti e inerenti a fatti di oltre 10 anni fa	Presenti e inerenti a fatti di oltre 5 anni fa	Presenti e inerenti a fatti recenti
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
3.2) segnalazioni pervenute (Whistleblower), procedimenti disciplinari conclusi, articoli stampa locale su disfunzioni			
Nessuno	Solo segnalazioni di Whistleblower	Solo procedimenti disciplinari	Entrambe
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
4) Livello di interesse esterno. La presenza di interessi, anche economici, rilevanti, di benefici o di sanzioni per i destinatari determina un incremento del rischio.			
4.1) vantaggio economico complessivo prodotto dal processo (presunto o calcolato in base a costi/entrate)			
uguale o inferiore a 500.000 euro	da 500.000 a 1.000.000 di euro	da 1.000.000 a 3.000.000 di euro	superiore a 3.000.000 euro
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
4.2) effetto sui destinatari			
diretto verso un numero limitato di utenti interni	diretto verso un numero ampio di utenti interni	diretto a un numero limitato di utenti esterni	diretto ad un numero ampio di utenti esterni
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
4.3) possibilità di irrogare sanzioni e/o rilasciare autorizzazioni a attività economiche attribuita al processo:			

nessuna	solo sanzioni	solo autorizzazioni	sanzioni e autorizzazioni
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
5) Grado di attuazione e livello di collaborazione alla costruzione del PTPCT. La scarsa collaborazione di Dirigenti e Responsabili del Procedimento segnala una mancanza di attenzione o di resistenza verso le politiche di prevenzione della corruzione			
5.1) Partecipazione di Dirigenti, responsabili uffici/servizi, operatori ai corsi di formazione e incontri (ultimi 3 anni)			
Sempre e tutti	Sempre ma non tutti	Non tutti e solo alcune volte	Assenti sempre e tutti
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
5.2) Grado di attuazione delle PTPCT da parte delle direzioni, desunto sulla base degli esiti del monitoraggio			
Attuato il 90% o oltre	Attuato dall'80% all'89%	Attuato dal 70% al 79%	Attuato sotto il 69%
RISCHIO NULLO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO

12.3 MATRICE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

1. Il prodotto finale di tutte le attività connesse all'individuazione e valutazione del rischio è la “Matrice di valutazione dell'esposizione al rischio di fenomeni corruttivi”, descritta nell'Allegato A, sulla base della quale sono state identificate le misure di prevenzione da attuare e i processi/procedimenti sui quali si attuano.
2. La prima Matrice fu realizzata sulla base delle scarse informazioni in possesso al momento dell'approvazione del primo PTPCT, nel 2013, e successivamente rivista con l'Aggiornamento al PTPCT 2015-2017. Nel PTPCT 2016-2018, fu effettuato un ulteriore aggiornamento in base alle indicazioni fornite dall'Autorità Anticorruzione con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.
3. L'attuale “[Matrice di valutazione dell'esposizione al rischio di fenomeni corruttivi](#)” è stata rivisitata nel 2018 e nel 2019, per recepire le indicazioni del PNA 2019, introdurre altri criteri di valutazione del rischio, adeguarla alle modifiche organizzative nel frattempo intervenute e integrare la valutazione di ulteriori processi. In particolare definisce:
 - a. i processi o fasi degli stessi sottoposti a valutazione
 - b. gli specifici rischi correlati a ciascun processo
 - c. il settore e l'ufficio/servizio responsabile del processo/procedimento/attività.
 - d. la valutazione e la motivazione della valutazione.

PARTE V MISURE GENERALI E SPECIFICHE

1. Sulla scia di quanto attuato nell’anno 2021 e considerati i risultati raggiunti che hanno evidenziato un consolidamento del sistema “anticorruzione” dell’Ente, il presente PTPCT si muoverà su due principali linee di azione:

- consolidamento delle azioni e misure già previste nel precedente PTPCT;
- individuazione di nuove specifiche misure;
- revisione delle misure valutate come non sostenibili.

13. DESCRIZIONE DELLE MISURE GENERALI

1. Le misure generali sono individuate per legge e si applicano obbligatoriamente e trasversalmente a tutte le attività a rischio e riguardano:

- 13.1 Codice di Comportamento
- 13.2 Rotazione del personale
- 13.3 Conflitto d’interesse, incompatibilità e inconferibilità
- 13.4 Cessazione dal servizio (Pantouflage)
- 13.5 Sorveglianza su Enti e Società Partecipate e Controllate
- 13.6 Segnalazione di Illeciti e Tutela Whistleblower
- 13.7 Trasparenza
- 13.8 Formazione
- 13.9 Sensibilizzazione e Cultura della Legalità
- 13.10 Formazione commissioni, assegnazione a uffici, conferimento incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A
- 13.11 Protocolli di Legalità.

2. Ogni misura è descritta dettagliatamente nell’**Allegato B** dove sono definiti:

Codice Misura	Codice Azione	Responsabile attuazione	Misura da attuare	Stato Misura	Processi cui si applica	Tempi attuazione	Indicatore attuazione	Controllo attuazione	Periodicità controllo
---------------	---------------	-------------------------	-------------------	--------------	-------------------------	------------------	-----------------------	----------------------	-----------------------

3. Nell’introdurre nuove misure, accanto a quelli preesistenti, si è tenuto conto della necessità di:

- non gravare con ulteriori controlli la struttura, ma mettere a sistema e razionalizzare quelli già esistenti;

- ridurre il “rischio residuo” ad un livello quanto più prossimo allo zero, dove per rischio residuo si intende il rischio che permane una volta che le misure di prevenzione sono state correttamente attuate, rischio che non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi attraverso accordi collusivi tra due o più soggetti che aggirino le misure anticorruzione può sempre manifestarsi.
4. I Responsabili dell’attuazione delle misure e chi ne effettua la rendicontazione sono tenuti a **segnalare tempestivamente**, al *RPCT* e all’Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, le eventuali **anomalie** riscontrate.

13.1 CODICE DI COMPORTAMENTO	
SOGGETTI	Dipendenti, incarichi e consulenti, collaboratori delle ditte che forniscono beni e servizi o eseguono opere per il comune di Monza
NORMA	artt. 16, co. 1 ter, d.lgs. n. 165/2001 e 8 del d.P.R. 62/2013. Codice di comportamento del Comune di Monza art. 10 (commi 1, 5, 6) art. 53 D.Lgs.165/2000
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Il Codice di Comportamento è una misura generale idonea a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità ed eticità. Nel 2013 (delibera di Giunta Comunale 783 del 12 dicembre 2013), il Comune di Monza si è dotato del proprio “Codice di Comportamento dei dipendenti”, successivamente aggiornato nel 2017 (delibera di Giunta comunale n. 149 del 23 maggio 2017). Esso disciplina gli obblighi relativi ai potenziali conflitti d’interesse dei dipendenti, dispone il dovere di segnalare per iscritto al proprio superiore gerarchico e/o al Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza eventuali situazioni di grave irregolarità o fenomeni di corruzione compiuti da dipendenti dell’Ente, conosciuti o riscontrati durante lo svolgimento dell’attività d’ufficio (art. 7), attribuisce ai Dirigenti l’obbligo di verificare che i dipendenti adempiano agli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative vigenti (art. 8).</p> <p>Il Codice di Comportamento, pur già riportando indicazioni riguardo alle misure anticorruzione e al PTPCT è in corso revisione, a seguito di quanto indicato nel PNA 2019.</p> <p>I controlli sull’applicazione del Codice di Comportamento sono misure anticorruzione collegate ad obiettivi di <i>performance</i> (PNA 2019: “<i>nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull’uso dei poteri disciplinari</i>”).</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B). Misure 13.1 da 1 a 6

13.2 ROTAZIONE DEL PERSONALE	
SOGGETTI	Dirigenti, Responsabili del Procedimento, RUP, dipendenti in caso di condotte di tipo corruttivo
NORMA	Art.1, comma 5, lett.b), L.190/2012; Art. 16, comma 1, lett. l-quater, D.Lgs.165/2001, delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019

DESCRIZIONE E
ATTUAZIONE**Rotazione ordinaria**

E' una misura generale che mira a evitare che si creino o si rafforzino centri di potere che possano influenzare il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione.

Una **direttiva del Segretario generale** (prot. 10947/2022) precisa modalità e criteri per l'esecuzione della rotazione ordinaria di Dirigenti e Responsabili di ufficio/servizio o l'adozione di misure organizzative con analogo effetto in caso di infungibilità dell'incarico o di impossibilità a garantire la continuità dell'azione amministrativa, partendo da quanto già stabilito nel PTPCT che indica come obbligatoria la rotazione ordinaria in funzione di:

1. elevato o medio grado di esposizione al rischio del processo/procedimento presidiato;
2. periodo di permanenza nell'incarico, calcolato conteggiando gli anni consecutivi di presidio del processo/procedimento a **partire dalla data di affidamento dell'incarico.**

Ogni anno è effettuata una verifica sul periodo di permanenza nell'incarico di tutti i Dirigenti e Responsabili del Procedimento (**Tablelle 17 e 18**). Da tali analisi risulta che la rotazione ordinaria sia stata **attuata sull'82% dei Dirigenti** (9 su 11) e **sul 77% dei Responsabili di ufficio/servizio** che presidiano procedimenti a elevato e medio rischio corruttivo.

Hanno concorso a favorire rotazioni funzionali e limitare l'accentramento su un unico soggetto di interi procedimenti:

- le misure organizzative inserite nel PTPCT (segregazione delle funzioni in alcuni ambiti a rischio, standardizzazione e aumento della trasparenza per limitare la concentrazione di funzioni e a limitare la discrezionalità),
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS), che prevede il conferimento della delega di firma e di responsabilità del procedimento anche alle Posizioni Organizzative
- le riorganizzazioni operate all'interno dell'ente.

Tuttavia il gran numero di pensionamenti, le esigenze di contenimento della spesa e la necessità di garantire la continuità dei servizi, rendono di difficile attuazione la rotazione ordinaria, che, seppur attivata nella maggioranza dei casi, si ritiene praticabile in via sistematica solo quando vi sarà un radicale miglioramento oggettivo della situazione di fatto.

Più problematica è la rotazione dei RUP e di tutti gli incarichi attribuiti a dipendenti inerenti appalti e affidamenti, causa la scarsità di personale tecnico (geometri, architetti, ingegneri, periti). Attualmente infatti risultano in servizio n. 102 dipendenti appartenenti alla famiglia tecnica, di cui: 4 a tempo determinato, 2 CFL, 19 operai.

Rotazione straordinaria

E' una misura preventiva e non sanzionatoria volta a non pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione quando a un dipendente sia stato contestato una condotta corruttiva (delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019).

E' obbligatoria se i reati contestati sono quelli elencati all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, "fatti di corruzione", mentre è facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la PA. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale).

Il procedimento prende avvio appena l'amministrazione viene a conoscenza dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. per "condotte di natura corruttiva" o per reati contro la PA o all'avvio di procedimenti disciplinari per fatti di natura corruttiva, a carico di tutti coloro con un rapporto di lavoro con l'amministrazione, dipendenti e Dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato (obbligo da PTPCT per i dipendenti di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti).

Si attua con l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente assunte in qualsiasi modo, anche attraverso fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o dalla comunicazione del dipendente.

Si conclude con un provvedimento, debitamente motivato, in cui è oggetto di valutazione:
 a) la tipologia dei reati contestati;
 b) la connessione con l'ufficio ricoperto dal dipendente;
 c) la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato.

Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Il Sindaco, nel caso sia interessato un Dirigente, o il Dirigente competente, in caso la notizia di reato sia relativa ad dipendente, può decidere di essere supportato nella valutazione dall'ufficio Provvedimenti Disciplinari (UPD), dai legali dipendenti dell'Ente o da altri soggetti con cui vorrà interloquire.

Nel 2019 è stata disposta la rotazione straordinaria di un dipendente a seguito della notizia di avvio di un procedimento penale per condotte di natura corruttiva, ancora in corso.

MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B). Misure 13.2 da 1 a 9, 14-3.20, 14.7.1, 14.9.3, 14.10.1 e 14.10.3
-----------------	--

13.3 CONFLITTO D'INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ CARICHE E INCARICHI

SOGGETTI	Tutti i consulenti e incarichi professionali Tutti i candidati a rappresentare l'Ente nelle società Tutti i Dirigenti Tutti i componenti di organi di indirizzo politico.
NORMA	art.6 bis L.241/90 art. 35bis e 53, d.lgs. n. 165/2001, D.lgs. 39/2013, Delibera ANAC n. 833/2016, Delibera ANAC n. 494/2019, Delibera ANAC n. 1186/2018
RESPONSABILE	Dipendenti, Collaboratori, Incaricati, Dirigenti, Segretario generale, RUP, DEC, Componenti di Commissioni
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	Conflitto d'interesse L'obbligo di segnalare una situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale è una misura generale obbligatoria per tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti, o incaricati di qualsiasi attività, anche fornita gratuitamente. Il conflitto d'interesse fa riferimento a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta nell'esercizio del potere decisionale. Alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto, che sono quelle esplicitate all'art. 7 e all'art. 14 del d.P.R. n. 62 del 2013, si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico". Per dare omogeneità e facilitare la comunicazione sui conflitti d'interessi, sono stati redatti moduli standard pubblicati sulla Intranet e comprendenti la verifica da parte del Dirigente, ed elaborata e diffusa una direttiva del Segretario generale (prot. 189024/2020) con indicazioni operative sulle cause di incompatibilità in caso nomina di dipendenti a componenti di Commissioni giudicatrici.

Nel 2018 è stata anche avviata una ricognizione su tutti i dipendenti, con la richiesta di produrre le dichiarazioni riguardanti l'esistenza o meno di conflitti d'interesse, anche potenziali. Nelle oltre 800 dichiarazioni raccolte i Dirigenti non ne hanno evidenziato nessuno meritevole di un intervento dal punto di vista organizzativo. Tutte le dichiarazioni sono state acquisite agli atti dell'ufficio Anticorruzione e Trasparenza.

Apposite sessioni formative dedicate al conflitto d'interesse sono state organizzate nel 2019 e 2020 per tutti i dipendenti e per i componenti della Commissione Paesaggio.

Incompatibilità e inconfiribilità di cariche e incarichi

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconfiribilità sono:

- gli **incarichi dirigenziali** interni ed esterni e amministrativi di vertice,
- gli **incarichi di amministratore di enti** pubblici e di enti privati in controllo pubblico e le **cariche** in enti privati regolati o finanziati,
- i componenti di **organo di indirizzo politico**, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

Sulla base del combinato disposto dell'art. 20 del D.lgs n. 39/2013 e delle previsioni del PNA, **l'accertamento dell'insussistenza** di cause di inconfiribilità e incompatibilità avviene **mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ex art. 47 del DPR n. 445/2000 resa dall'incaricato o nominato.

Chi ha conferito l'incarico non è comunque esonerato dal **dovere di accertare** l'assenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare, che devono essere effettuate secondo le indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 833/2016.

In particolare per il conferimento di incarichi dirigenziali sono definiti quali strumenti e **modalità di controllo** delle dichiarazioni acquisite:

- ✓ la visura camerale per nominativo su Telemaco;
- ✓ il casellario giudiziale;
- ✓ eventuali verifiche con Agenzia delle Entrate.

Per disciplinare criteri e requisiti per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco presso enti, aziende, istituzioni, società partecipate, il comune di Monza si è invece dotato di un apposito atto, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11/2018: "[Indirizzi relativi alle Nomine e alle Designazioni dei Rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzione e società](#)", in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 42 c. 2 lett. m) del D. Lgs. n. 267/2000.

Nei casi di accertata inconfiribilità i relativi **atti e contratti sono nulli** (art. 17 del D.lgs. n. 39/2013) e sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Se l'inconfiribilità, sebbene esistente *ab origine* non fosse nota all'amministrazione e si svelasse nel corso del rapporto, il RPCT è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, che dovrà essere **rimosso dall'incarico**, previo contraddittorio.

Nei casi di accertata incompatibilità è invece prevista la decadenza dall'incarico e la **risoluzione del relativo contratto**, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013.

MISURE E AZIONI

Vedi ALLEGATO B). Misure dalla 13.3.1 alla 13.1.16 e 14.8.1

13.4 DIVIETI IN SEGUITO A CESSAZIONE DAL SERVIZIO (PANTOUFLAGE)	
SOGGETTI	Tutti i Dirigenti e dipendenti cessati nell'anno precedente, tutte le imprese affidatarie
NORMA	art. 53, c. 16ter, d.lgs. 165/01
RESPONSABILE	Dirigenti, funzionari, dipendenti
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Il divieto di pantouflage è un divieto riguardante i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della stessa attività svolta nell'Ente.</p> <p>Data l'impossibilità di svolgere accertamenti sull'attività dei Dirigenti cessati dal servizio, al posto delle autocertificazioni richieste in un primo momento, è stato introdotto l'obbligo di dichiarare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da parte delle imprese contraenti o concorrenti: <i>"di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi a ex dipendenti del comune di Monza che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in qualità di Dirigenti, titolari di Posizione organizzativa e/o Responsabili di procedimento nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro"</i>, pena l'esclusione dalla procedura di affidamento e/o la risoluzione ex lege del contratto; - da parte dei dipendenti, al momento della cessazione dal servizio <i>"di essere a conoscenza del divieto di pantouflage"</i>, per evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B). Misura 13.4.1
13.5 SORVEGLIANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE	
SOGGETTI	Tutte le società ed enti partecipati o controllati dal comune di Monza.
RESPONSABILE	Dirigente Enti partecipati
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Il Comune attua azioni di vigilanza sull'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e di trasparenza ricadenti sui soggetti sopra indicati in base alla normativa di Settore e alla direttiva ANAC 1134/2017.</p> <p>La sorveglianza è attuata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del contenuto della dichiarazione fornita dagli Enti (Allegato E). ✓ verifiche sulle nomine, sulla base degli "Indirizzi relativi alle Nomine e alle Designazioni dei Rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzione e società", approvati con delibera Consiglio comunale n. 11/2018. <p>Dal 2021 si applica il Regolamento comunale sui controlli delle società partecipate non quotate, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 59 del 14 dicembre 2020 nel quale sono definite le attività di controllo societario operate dall'Ente (controllo di efficacia e verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali, economico-finanziario, dei requisiti per mantenimento delle partecipazioni, del risultato del gruppo Comune di Monza e sulle società in house tramite il bilancio consolidato, controllo sulla gestione, controllo sugli obblighi di trasparenza).</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B). Misure dalla 13.5.1 alla 13.5.4.

13.6 SEGNALEZIONE DI ILLECITI E TUTELA WHISTLEBLOWER	
SOGGETTI	Tutti i dipendenti dell'ente e delle società partecipate o controllate Collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi
NORMA	legge n. 179 del 30 novembre 2017
RESPONSABILE	RPCT, Dirigente Sistemi Informativi, Dirigente UPD
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Il <i>whistleblowing</i> è colui che segnala reati o irregolarità nell'ambito del proprio rapporto di lavoro, pubblico o privato.</p> <p>Per il comune di Monza le segnalazioni possono essere effettuate su un'apposita piattaforma digitale, validata da ANAC, che permette, in piena riservatezza, a dipendenti, consulenti o operatori delle aziende concessionarie, di segnalare illeciti o fenomeni corruttivi relativi al comune di Monza di cui fossero venuti a conoscenza in ragione della propria funzione: https://www.comune.monza.it/it/comune/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti/Whistleblowing/</p> <p>Per espressa volontà del legislatore non sono prese in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le segnalazioni provenienti da cittadini; - le segnalazioni anonime a meno che non siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. <p>Oltre all'obbligo di presidiare la procedura per gestire le segnalazioni, le PA devono garantire la tutela del segnalante, dal punto di vista della riservatezza (divieto di rivelarne il nominativo e sottrazione della segnalazione dal diritto di accesso) e da possibili discriminazioni o ritorsioni attuate con provvedimenti sanzionatori o misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro (demansionamento, licenziamento, trasferimento, ecc...);</p> <p>Riguardo alla riservatezza dei dati identificativi del segnalante, nel comune di Monza il RPCT è anche custode dell'identità del segnalante e si avvale, per gestire la procedura, dello staff dell'ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Controlli amministrativi, i cui componenti sono egualmente responsabili di tutte le fasi del processo di gestione della segnalazione, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza e di trattamento delle informazioni durante l'istruttoria che si rende necessaria a seguito della segnalazione stessa.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 13.6.1 alla 13.6.3.

13.7 TRASPARENZA	
SOGGETTI	Tutti gli atti, dati, documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione
NORMA	D.lgs 33/2013 e Dlgs 97/2016
RESPONSABILE	Tutti i dipendenti, Dirigenti, Segretario generale, NIV, Responsabili di cui all'Allegato D
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>La trasparenza è una misura generale che mira a rendere pubblico tutto ciò che concerne l'attività dell'Ente e garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni;

- controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della *performance*
- prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione della legalità.

L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, i responsabili cui compete l'individuazione, produzione e trasmissione dei contenuti, chi ne esegue la pubblicazione, i termini di pubblicazione e i tempi di aggiornamento, sono indicati nell'[Allegato D](#).

Per favorire e semplificare l'adempimento delle misure di trasparenza il comune di Monza ha inoltre elaborato un sistema digitale di redazione di delibere e determinazioni dirigenziali che, partendo dalla compilazione di appositi campi, consente di estrarre e pubblicare automaticamente sul sito i dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione. (appalti, pagamenti, beneficiari di contributi, atti, ecc..) oltre a garantire omogeneità e qualità ai dati.

Digitalizzata anche la **procedura online** per l'invio annuale delle **dichiarazioni patrimoniali**, delle cariche e incarichi a carico della finanza pubblica svolti e delle dichiarazioni dei redditi degli amministratori (sindaco, assessori, consiglieri).

Al di là degli obblighi di trasparenza stabiliti dal dlgs 33/2013, il comune di Monza è impegnato anche a:

- pubblicare come, quando e con quali risorse gli obiettivi e le attività siano stati perseguiti, rendendo comparabili i risultati raggiunti;
- favorire l'*open data*, cioè il riutilizzo dei dati detenuti dal settore pubblico, presupposto di base per lo sviluppo di un vero e proprio processo di collaborazione pubblico-privato, di verifica delle scelte di governo e opportunità per le imprese di realizzare di servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità, attraverso il **portale** <https://dati.lombardia.it/comune-monza> e la disciplina, attraverso le "Linee Guida operative sugli Open Data" ([Allegato F](#)), approvate con delibera di Giunta n. 15 del 28/01/2016, di criteri, caratteristiche e modalità di pubblicazione in formato aperto di dati e documenti;
- rendere visibili sul portale [Banca Dati Amministrazioni Pubbliche](#) (BDAP) i dati e le informazioni relativi allo stato di attuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione o completate.
- agevolare i cittadini nelle [richieste di accesso civico e documentale](#), guidandoli nella compilazione attraverso una **procedura online**.

Il miglioramento della qualità, quantità e aggiornamento dei dati pubblicati è certificato dall'attestazione del NIV, il cui punteggio concorre al raggiungimento di un obiettivo di *performance* per tutto l'Ente, dal basso numero ed esito negativo degli accessi civici semplici, e dal minimo numero di anomalie e rilievi evidenziati, a fronte di un controllo puntuale su tutti gli adempimenti.

La **Tabella 42** mostra le visualizzazioni della sezione "Amministrazioni trasparente" e dei dataset inseriti nel portale Open Data.

In merito alla pronunzia della Corte Costituzionale (sentenza n. 20/2019), che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei Dirigenti, il comune di Monza risultava già aver eliminato dalla pubblicazione i relativi documenti e dati fin dall'Ordinanza del TAR Lazio (n.9828/2017).

Resta in capo a Dirigenti e eventuali Posizioni Organizzative con deleghe dirigenziali, l'obbligo (art. 13, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 (codice di comportamento), di presentare annualmente al proprio Ente:

- comunicazione delle partecipazioni azionarie e degli altri interessi finanziari;
- deposito della situazione patrimoniale e della dichiarazione dei redditi
- dichiarazioni in merito alle cariche e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica
- attestazione sull'insussistenza di incompatibilità e inconferibilità rispetto all'incarico affidato.

MISURE E AZIONI

Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 13.7.1 alla 13.7.23 e ulteriori nei punti 13.9, 14.3, 14.4, 14.9, 14.11, 14.12

13.8 FORMAZIONE	
SOGGETTI	Tutto il personale dipendente
NORMA	Art 1 legge 6 novembre 2012, n. 190
RESPONSABILE	Dirigente del Personale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>La formazione è una misura generale che agisce in funzione dello sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza. L'obiettivo che si pone è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere e condividere i valori etici; - ridurre il rischio di compiere l'azione illecita inconsapevolmente; - far conoscere gli strumenti di prevenzione e gli obblighi di trasparenza; - avere un'occasione di confronto con altre realtà ed esperienze. <p>L'attività di formazione di ogni anno è decisa dal <i>RPCT</i> e condivisa con l'Ufficio Formazione che coadiuva e supporta l'organizzazione degli eventi formativi e si svolge prevalentemente in <i>house</i>, attraverso la realizzazione di corsi e <i>focus group</i> settoriali e tematici, o con incontri formativi con gli organismi e enti che sul territorio presidiano la legalità (Magistrati, Prefettura, Forze dell'Ordine). Tempi e destinatari della formazione sono declinati in misura diversa a in base all'appartenenza ai processi a più alto rischio corruttivo. Nella Tabella 19 sono elencati i corsi di formazione svolti dal comune di Monza per i suoi dipendenti e collaboratori. Formazione che non è stata interrotta neanche dall'Emergenza Covid-19, grazie all'attivazione di un sistema di formazione online, tenuto e realizzato internamente, che ha permesso la partecipazione di oltre il 70% dei dipendenti e la valutazione sul loro grado di apprendimento. Nel 2021 la formazione si è concentrata sui temi risultanti prioritari dall'analisi del contesto: redazione atti, affidamenti diretti, compiti e ruolo dei RUP, oltre a sviluppare ulteriormente la sensibilità verso l'antiriciclaggio.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 13.8.1 alla 13.8.7

13.9 SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	
SOGGETTI	Scuole e gli istituti di formazione secondaria superiore
RESPONSABILE	Dirigente Istruzione, Segretario generale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>L'educazione civica e la cultura della legalità è una misura essenziale per combattere la corruzione attraverso il coinvolgimento della società civile patrocinando e promuovendo iniziative (anche culturali) sui temi della legalità, coinvolgendo associazioni, <i>stakeholders</i> e le scuole in incontri su specifiche tematiche, attivando campagne di comunicazione. Gli incontri organizzati presso alcune scuole monzesi sui temi della legalità hanno coinvolto qualche migliaio di studenti.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 13.9.1 alla 13.9.3

13.10 FORMAZIONE COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE A UFFICI, CONFERIMENTO INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.	
SOGGETTI	Tutti i dipendenti, Dirigenti, PO, componenti commissioni
NORMA	art. 35-bis Dlgs. n. 165/2001, legge n. 190/2012, art. 3 Dlgs. n. 39/2013, PNA 2019
RESPONSABILE	Tutti i Dirigenti
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>La misura, originata da precise normative, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive negli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione</p> <p>Apposita disciplina sull'inconferibilità di incarichi dirigenziali ed assimilati all'interno delle pubbliche amministrazioni è riservata ai soggetti destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazioni cui, in caso di condanna penale, anche se non ancora definitiva, è sconsigliato in via precauzionale l'affidamento di incarichi che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento è tenuto a verificare l'assenza di cause ostative alla nomina e la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture; • all'atto della nomina delle commissioni di concorso pubblico o comunque di selezione del personale; ▪ all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del Dlgs. n. 39/2013; ▪ all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche di cui al sopraccitato art. 35-bis. <p>All'atto dell'insediamento deve quindi essere sempre acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, di <i>“non trovarsi in rapporti di parentela o affinità con i partecipanti alla gara od al concorso nonché la dichiarazione di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (ex art. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001)”</i>.</p> <p>La violazione della suddetta procedura determina l'illegittimità del provvedimento conclusivo.</p> <p>La preclusione dal punto di vista penale opera in presenza di una sentenza, ivi compresi i casi di patteggiamento, per i delitti contro la PA anche se la stessa non è ancora passata in giudicato.</p> <p>Inoltre, nell'individuazione dei membri delle commissioni di concorso e gara deve essere garantita, di norma, la rotazione dei componenti.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 13.3.1 alla 13.3.3, dalla 13.3.7 alla 13.3.8, dalla 13.3.12 alla 13.3.16, 14.8.1

13.11 PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	
SOGGETTI	Tutte le imprese affidatarie
NORMA	Art. 1, comma 17, legge 190/2012
RESPONSABILE	Tutti i Dirigenti

DESCRIZIONE ATTUAZIONE	<p>Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1 co. 17, della L. n. 190 possono predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, finalizzati a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.</p> <p>I patti di integrità costituiscono condizioni generali di contratto predisposte dalla stazione appaltante che devono essere necessariamente accettate dall'impresa concorrente (Consiglio di Stato, Sezione V, 5 febbraio 2018, n. 722). Si tratta, in particolare, di un «sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara di cui trattasi», condizioni finalizzate ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente.</p> <p>Il Comune di Monza, ha introdotto nel 2012 un proprio Codice Etico (delibera di Consiglio comunale 77/2012) un sistema di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a promuovere comportamenti eticamente adeguati che prevede che tutti i soggetti che intendono partecipare a gare, contraenti, subappaltatori, subcontraenti e chiunque risulti coinvolto, anche parzialmente, nell'esecuzione di contratti, debbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sottoscrivere ed aderire al complesso di regole di comportamento espresse nel Codice Etico e finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati; ✓ improntare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; ✓ non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altro vantaggio o beneficio, sia direttamente che tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta attuazione; ✓ astenersi da comportamenti anticoncorrenziali e rispettare le prescrizioni della legge n.287 del 1990 ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato"); ✓ segnalare al comune di Monza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione da parte di un concorrente o interessato o di un dipendente comunale, di cui vengano comunque a conoscenza nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione del contratto; ✓ sapere che l'accertamento di una violazione delle norme del Codice -Sezione III- comporta: <ul style="list-style-type: none"> a) l'esclusione dalla gara o la decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria, salvo il risarcimento del maggior danno; b) qualora la violazione sia accertata dopo la stipulazione del contratto, la risoluzione di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e l'incameramento della cauzione definitiva; c) la denuncia all'autorità giudiziaria, qualora la fattispecie configuri un'ipotesi di reato. <p>Nell'autodichiarazione standard richiesta alle imprese è stata inserita apposita dichiarazione di aver preso visione e sottoscritto il Codice Etico.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misura 13.10.1

14. MISURE OBBLIGATORIE DI ENTE (SPECIFICHE)

1. Le misure specifiche sono azioni di prevenzione individuate tramite l'analisi del rischio e correlate a funzioni e processi/procedimenti proprie del comune di Monza.
2. La loro attuazione è **obbligatoria** anche se non deriva da norme di legge, ma dall'essere parte del presente PTPCT:
 - 14.1. **REGOLARE ESECUZIONE DEI CONTRATTI**
 - 14.2. **REGOLARITÀ DEGLI ATTI DIRIGENZIALI E DEI ORGANI POLITICI**
 - 14.3. **REGOLARE ESECUZIONE DEI PROCEDIMENTI**
 - 14.4. **GESTIONE DEL PATRIMONIO**
 - 14.5. **CONTRIBUTI, BENEFICI ECONOMICI TUTELE**
 - 14.6. **GESTIONE DEL PERSONALE**
 - 14.7. **GESTIONE DEI RIFIUTI**
 - 14.8. **GESTIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE**
 - 14.9. **GESTIONE PRATICHE EDILIZIE E DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE**
 - 14.10. **PROCEDIMENTI SANZIONATORI DI ISPEZIONE E VERIFICA**
 - 14.11. **REINGEGNERIZZAZIONE DIGITALIZZAZIONE E STANDARDIZZAZIONE**
 - 14.12. **CONOSCENZA E ANALISI**

14.1 Regolare esecuzione dei Contratti

SOGGETTI	Affidamenti e appalti di lavori, forniture di beni e servizi, concessioni di beni e servizi
RESPONSABILE	Dirigenti, RPCT, Direttore generale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Oltre alle misure generali sulla gestione dei contratti pubblici sono state attivate specifiche azioni volte a regolamentare e promuovere comportamenti eticamente adeguati, fra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sottoscrizione obbligatoria del Codice Etico (approvato con delibera di Consiglio comunale 77/2012) che impone a tutti i soggetti che intendono partecipare a gare, contraenti, subappaltatori, subcontraenti e chiunque risulti coinvolto, l'adozione di comportamenti finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo; • la progressiva standardizzazione delle procedure, attraverso l'adozione di modelli tipo che riportano i contenuti essenziali, e direttive operative, che facilitano l'attività degli uffici e fanno sì che si possano maggiormente concentrare sulla predisposizione della parte tecnica degli appalti e sulla verifica in merito alla loro esecuzione, dove si evidenziano, anche a parere dell'ANAC, le anomalie maggiori; • la creazione e sviluppo di una Centrale Unica Acquisti (CUA), struttura professionalizzata che segue e gestisce le gare per garantire maggiore uniformità alle procedure di appalto.

A ciò si aggiungono i controlli di primo e secondo livello effettuati anche nell’ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa:

- controlli sul rispetto dei capitolati e caratteristiche opere, servizi, forniture (tempi e modalità di esecuzione, rispetto prescrizioni contrattuali)
- controlli sul possesso dei requisiti delle imprese affidatarie
- indicazione di eventuali contestazioni effettuate e penali applicate
- integrazioni di contratto o varianti che aumentano l’importo di gara dopo l’affidamento
- scostamento tempi esecuzione lavori, servizi, progetti
- gare con una sola offerta (valida o non valida)
- gare aggiudicate allo stesso affidatario precedente
- proroghe contrattuali.

Dal 2021, considerate le difficoltà emerse nel corso dei controlli su alcuni procedimenti inerenti i lavori pubblici, è stata prevista la creazione di team intersettoriali di supporto per le opere di particolare rilevanza verso la cittadinanza e elaborate, dal Segretario generale, direttive su Varianti, Affidamenti diretti, Proroghe.

MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.1.1 alla 14.1.32
-----------------	---

14.2 Regolarità degli Atti dirigenziali e degli organi politici

SOGGETTI	Tutti i provvedimenti che comportano effetti
RESPONSABILE	Segretario generale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>La verifica sulla regolarità degli atti mira a correggere prassi errate e limitare i contenziosi. E’ attuata anche attraverso il controllo successivo di regolarità contabile e amministrativa effettuato dal Segretario Generale con il supporto dei suoi uffici che mira anche a verificare l’attuazione delle misure previste dal presente PTPCT nella predisposizione degli atti amministrativi.</p> <p>Nella Tabella 37 sono riportati i dati in forma aggregate relativi ai controlli effettuati sugli atti dirigenziali.</p> <p>Nel 2021, per migliorare la redazione degli atti è stato inserito l’obbligo di acquisire, per ogni proposta di delibera e per ogni ordinanza, l’istruttoria del Responsabile del Procedimento.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.2.1 alla 14.2.4

14.3 Regolare Esecuzione dei Procedimenti

SOGGETTI	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica
RESPONSABILE	Dirigenti, Segretario generale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	La verifica sulla corretta esecuzione dei procedimenti e la conoscenza da parte dei cittadini del loro iter è una misura specifica di primaria importanza per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Con il decreto “Semplificazione” (legge 120/2020) è stato aggiunto all’art. 2 della Legge 241/90 il comma 4 bis che introduce l’obbligo di **misurare e rendere pubblici i tempi di conclusione dei procedimenti** amministrativi di maggior impatto per i cittadini e per le imprese comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente.

Anticipando la norma, il Comune di Monza ha già previsto nel PTPCT 2020-2022 l’obbligo di pubblicare, entro il 30/06/2021, gli esiti dei procedimenti ad alto rischio corruttivo (misura 13.7.18), misura favorita dall’attivazione dell’applicativo per la gestione delle pratiche SUE e dalla digitalizzazione dell’iter delle autorizzazioni paesaggistiche e già attiva per i procedimenti SUAP.

A tale adempimento si affianca, nel quadro della revisione della mappatura dei procedimenti in corso, è chiesto ai Dirigenti, tramite il loro Report, di rendicontare sull’eseguito controllo del rispetto dei tempi di conclusione.

Sulla base delle proprie disponibilità economiche l’Ente procederà all’implementazione dei programmi informatici anche relativamente ai procedimenti scoperti.

Altre previste misure di regolamentazione sono state previste per limitare la discrezionalità di alcuni procedimenti non sufficientemente normati.

Elaborate e aggiornate alle ultime modifiche normative specifiche *check list* per le procedure di appalto e affidamento di lavori, forniture di beni e servizi.

A questo quadro si aggiungono indispensabili misure di controllo sulla regolare esecuzione dei procedimenti, che i Dirigenti devono eseguire in particolare sui procedimenti ad istanza di parte, tramite verifiche a campione casuale su:

- rispetto cronologia,
- rispetto obblighi di trasparenza
- autocertificazioni presentate e sui requisiti dei soggetti del procedimento
- rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti

La rendicontazione delle avvenute verifiche avviene attraverso il Report richiesto ai Dirigenti.

Nel 2021 le misure già previste sono state rafforzate, anche a seguito delle analisi sul contesto, con nuove azioni

MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.3.1 alla 14.3.21
-----------------	--

14.4 Gestione del Patrimonio

SOGGETTI	Tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare
RESPONSABILE	Dirigenti di Patrimonio, Sport, Servizi sociali, manutenzione cimiteri, Istruzione
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	Misure che hanno lo scopo di verificare la corretta gestione del patrimonio del comune di Monza, dalle alienazioni alle concessioni all’uso, fino ai contratti di locazione attivi e passivi e l’imparziale e corretta concessione di utilizzo delle sale e degli spazi comunali.
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.4.1 alla 14.4.8

14.5 Contributi, Benefici, vantaggi economici, Tutele

SOGGETTI	Tutte le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere erogati
RESPONSABILE	Dirigenti Servizi sociali, Cultura, Sport, SUAP
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio, effettuata a fine 2018, e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e su cui far insistere azioni di contrasto specifiche.</p> <p>Con la messa online di uno specifico applicativo, dal 2018 è stata automatizzata la pubblicazione degli atti di concessione di contributi e vantaggi economici, che avviene prima della loro erogazione.</p> <p>Rilevata la necessità di adottare una puntuale disciplina in merito all'erogazione di contributi ad associazioni in ambito scolastico, attraverso l'adozione di un regolamento analogo a quello per la concessione di contributi per le associazioni sportive e di porre sotto attenzione le procedure di erogazione di benefici economici anche attraverso la creazione di una banca dati unitaria.</p> <p>Nella Tabella 29 sono indicati i dati aggregati relativi a contributi e sovvenzioni erogate.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.5.1 alla 14.5.14

14.6 Gestione del Personale

SOGGETTI	Tutti i dipendenti dell'Ente
RESPONSABILE	Dirigente del Personale, Dirigente UPD
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>Fino al 2019 le misure relative alla gestione del personale rientravano nell'ambito delle misure generali inerenti il rispetto del Codice di Comportamento (Vedi Punto 13.1). In considerazione del fatto che la gestione del personale è una delle aree che il PNA considera a maggior rischio corruttivo sono state previste misure specifiche di prevenzione e controllo.</p> <p>La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio, effettuata a fine 2018, e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e su cui far insistere azioni di contrasto specifiche.</p> <p>Attivata nel 2018 un'apposita web form, accessibile dal sito istituzionale, attraverso cui i cittadini possono segnalare eventuali irregolarità relative al comportamento dei dipendenti: https://www.comune.monza.it/it/utilita/segнала/Comportamento-dipendenti/</p> <p>Dal 2021 le misure già previste sono state rafforzate con nuove azioni, anche a seguito dell'analisi di contesto.</p> <p>Nella Tabella 39 sono indicati il numero e gli esiti delle verifiche sulle segnalazioni sul comportamento dei dipendenti pervenute.</p> <p>Nelle Tablelle 15 e 16 sono riportati i dati aggregati delle sanzioni disciplinari comminate.</p>
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.6.2 alla 14.6.11

14.7 Gestione dei Rifiuti

SOGGETTI	Tutti i procedimenti inerenti la gestione dei rifiuti e l'igiene urbana
RESPONSABILE	Dirigente Ambiente
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	Fino al 2019 le misure relative alla gestione dei rifiuti rientravano nell'ambito delle misure inerenti la regolare esecuzione dei Contratti e dei Procedimenti. Nel 2021 le misure già previste sono state rafforzate prevedendo l'elaborazione e approvazione del Regolamento sull'accesso alla piattaforma per il conferimento dei rifiuti. La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio, effettuata a fine 2018, e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e su cui far insistere azioni di contrasto specifiche.
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.7.1 alla 14.7.6

14.8 Gestione Urbanistica e Pianificazione

SOGGETTI	Tutti i procedimenti urbanistici
RESPONSABILE	Dirigente Governo del territorio
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio, (anno 2018) e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e azioni di contrasto specifiche. Fino al 2019 le misure relative alla gestione urbanistica e pianificazione rientravano nell'ambito delle misure inerenti la regolare esecuzione dei Procedimenti.
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.8.1 alla 14.8.7

14.9 Gestione pratiche edilizie e di attività commerciali e produttive

SOGGETTI	Tutti i procedimenti edilizi e relativi a attività produttive e commerciali
RESPONSABILE	Dirigente Governo del territorio, Dirigente Ambiente, Dirigente Polizia locale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	Fino al 2019 le misure relative alla gestione pratiche edilizie e di attività commerciali e produttive rientravano nell'ambito delle misure inerenti la regolare esecuzione dei Procedimenti. La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio (anno 2018) e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e su cui far insistere azioni di contrasto specifiche.
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.9.1 alla 14.9.12

14.10 Procedimenti sanzionatori, di ispezione e verifica

SOGGETTI	Tutti i procedimenti che comportano l'irrogazione di sanzioni, attività di ispezione e controllo
RESPONSABILE	Dirigente Servizi demografici, Dirigente Polizia locale
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	La rielaborazione della matrice dell'esposizione al rischio (anno 2018) e i colloqui con le strutture del settore hanno permesso di evidenziare nuovi processi da monitorare e su cui far insistere azioni di contrasto specifiche. Adottate le Linee guida della Procura della Repubblica per le Comunicazioni di Notizia di Reato (CNR) in caso di abuso edilizio. Nel 2021 le misure già previste sono state rafforzate, anche in forza dell'analisi del contesto
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.10.1 alla 14.10.4.

14.11 Reingegnerizzazione, Digitalizzazione e standardizzazione

SOGGETTI	Tutti i processi
RESPONSABILE	Segretario generale, Dirigente Sistemi informativi, tutti i Dirigenti
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	<p>E' una misura specifica di alto profilo in chiave di prevenzione della corruzione, che si propone di analizzare i flussi e i passaggi di un processo in ottica di digitalizzazione.</p> <p>Nel 2013 è stata avviata e portata a compimento la riprogettazione e automazione dei processi di formazione e approvazione delle deliberazioni di Giunta e delle determinazioni dirigenziali, che ha permesso di standardizzare gli atti e di acquisire i dati obbligatori per la trasparenza a partire dall'approvazione dei provvedimenti. Ciò ha consentito l'automazione della pubblicazione sul sito dei dati riferiti a appalti e affidamenti, beneficiari di contributi e vantaggi economici, incarichi e consulenti.</p> <p>Nel 2019 è stata avviata una nuova fase di reingegnerizzazione con l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro intersettoriale (delibera di Giunta comunale n.434 del 20 dicembre 2018) costituito con l'obiettivo di disegnare i macroprocessi più importanti dell'Ente, anche sulla base dei 70 workflow già disponibili, di cui otto (8) validati con deliberazioni di Giunta Comunale, prodotti a seguito delle analisi dei processi sviluppate nel periodo 2014/2015.</p> <p>Lo scopo non è solo l'automazione, ma la semplificazione dei passaggi e l'introduzione di metriche e sistemi di rilevazione delle prestazioni o di "red flags" integrati con il sistema della <i>performance</i> e con le misure anticorruzione.</p> <p>La reingegnerizzazione è infatti un punto cardine per il miglioramento dell'organizzazione, in quanto tende ad abbracciare il processo nella sua globalità, intervenendo in genere su tutte le sue componenti (flussi operativi, organizzazione, risorse umane, tecnologie), per dare origine a un insieme di interventi tra loro correlati.</p> <p>Il metodo ed il sistema tecnologico già utilizzati, sono oggetto di trasferimento di buona pratica all'interno di un progetto, denominato DIGIPRO, finanziato nell'ambito dell'iniziativa Open Community PA2020 coordinata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale la cui partecipazione da parte del Comune di Monza è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 23 marzo 2018.</p> <p>Il concetto innovativo di tale progetto si fonda sulla possibilità di partire dai dati come parti integranti e fondamentali di ogni atto, provvedimento, documento, in modo da standardizzare il loro inserimento e nello stesso tempo disporre di una base dati utilizzabile per qualsiasi analisi, rielaborazione, trasmissione, pubblicazione, di cui si necessita.</p>

L'inclusione nel progetto dell'anticorruzione, considerata non solo sistema di controllo, ma funzione organizzativa trasversale a tutto l'Ente, ha lo scopo di identificare e ponderare, già all'interno dei flussi procedurali che si andranno a ridefinire, i rischi e le anomalie tipicizzanti e automatizzare la loro evidenziazione.

In corso di attuazione la reingegnerizzazione del macroprocesso sulla pianificazione e realizzazione delle opere pubbliche.

Nel 2019 è stata attuata la digitalizzazione del SUE, Sportello Unico Edilizia.

MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.11.1 alla 14.11.26
-----------------	---

14.12 Conoscenza e Analisi

SOGGETTI	Tutti i processi
RESPONSABILE	Dirigenti settori legale e SUAP
DESCRIZIONE E ATTUAZIONE	La conoscenza approfondita di alcune attività è fondamentale per potere elaborare strategie e azioni di prevenzione dei fenomeni di maladministration. Nel corso del 2019 è stato avviato il processo per consentire al SUAP di avere accesso anche ai dati dell'applicativo che gestisce le pratiche dello Sportello Unico (http://www.impresainungiorno.gov.it).
MISURE E AZIONI	Vedi ALLEGATO B) Misure dalla 14.12.1 alla 14.12.2

PARTE VI

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

15. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO

1. Particolare attenzione è posta al monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, anche in funzione del fatto che il grado di adempimento delle misure è obiettivo di Ente (target =< 75%) e concorre alla valutazione della *Performance* di tutti i dipendenti.
2. L'attuazione del PTPCT è verificata anche tramite la "Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" fornita da ANAC, che costituisce un utile strumento di lavoro in quanto funge da guida circa la corretta individuazione delle misure del trattamento del rischio e si rivela un valido strumento di conservazione, monitoraggio e lettura di dati.
3. Dal 2020 è stata quindi perfezionata la metodologia del Monitoraggio, attraverso la creazione di un file, condiviso con PO/AP/AS e Dirigenti, che definisce puntualmente le misure, correlandole con i relativi rischi e processi/procedimenti cui devono essere applicate ed è attuato attraverso un articolato sistema di verifiche di 1° e 2° livello:
 - a) report Dirigenti, in cui ogni Dirigente rendiconta sulle misure di cui è responsabile;
 - b) a campione, sulla veridicità delle informazioni contenute nel Report Dirigenti;
 - c) dirette da parte del RPCT sull'attuazione di alcune misure;
 - d) tramite Piano *Performance*, controllo da parte dell'RPCT di indicatori collegati alle misure anticorruzione;
 - e) controlli di regolarità amministrativa sugli atti estratti a campione;
 - f) report dei Referenti Anticorruzione.
4. L'**Allegato I** definisce per ogni misura:
 - responsabile, tempi e indicatori di attuazione;
 - tempi e modalità di rendicontazione;
 - periodicità e risultati del monitoraggio;
 - modalità di esecuzione dell'eventuale controllo dell'RPCT.
5. Il Dirigente è obbligato, in caso di richiesta, a fornire al *RPCT* evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura, anche se ha compilato il Report.
6. L'omessa o carente produzione del Report da parte dei Dirigenti e/o delle informazioni richieste è considerata ai fini della valutazione della *Performance* individuale. Dato infatti, che il Report è uno dei metodi utilizzati per determinare l'attuazione o meno delle misure, la sua mancanza o incompletezza comporta automaticamente una valutazione di non adempimento delle stesse, come indicato nella parte relativa al Collegamento con la *Performance* (punto 3).

7. Le tecniche di campionamento adottate per il monitoraggio sono definite ogni anno dal Tavolo di lavoro sulla Legalità.

16. VALUTAZIONE SULL' IDONEITA' E SOSTENIBILITA' DELLE MISURE

1. Attraverso l'analisi degli esiti del monitoraggio e l'ascolto di Dirigenti e Responsabili degli uffici e dei servizi, l'*RPCT*, coadiuvato dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza e dal *NIV*, effettua una valutazione sull'idoneità delle misure inserite nel PTPCT.
2. L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:
 - ✓ l'erronea associazione all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
 - ✓ una modifica dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
 - ✓ una definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa.
3. La misura valutata come inidonea o non sostenibile è modificata o cancellata.

17. RESPONSABILITA' E SANZIONI

1. La violazione da parte dei dipendenti e dei Dirigenti delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), nonché la violazione del dovere di collaborazione, comporta responsabilità disciplinare, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.
2. Il mancato raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione, contenuti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), comporta responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e rileva al fine della valutazione dei comportamenti organizzativi entro il sistema di valutazione della *performance*.
3. In caso di mancato rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa, che non siano valutati come rilevanti e che non abbiano comportato pregiudizio all'immagine dell'Ente e all'efficacia dell'azione amministrativa, sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 59 comma 3 CCNL 21/5/2018 per i dipendenti e dell'art. 7 comma 4 del CCNL 22.2.2010 per i Dirigenti; qualora, invece, il mancato rispetto degli obblighi abbia comportato un danno all'immagine dell'Ente, ma non compromesso l'efficacia dell'azione amministrativa né la validità degli atti stessi, è applicabile la sanzione prevista dall'art. 59 comma 4 CCNL 21/5/2018 per i dipendenti e dell'art. 7 comma 8 del CCNL 22.2.2010 per i Dirigenti.
4. Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi abbia compromesso gravemente l'efficacia dell'azione amministrativa o la validità degli atti stessi, è applicabile la sanzione prevista dall'art. 59 comma 8 CCNL 21/5/2018 per i dipendenti e dell'art. 7 comma 8 del CCNL 22.2.2010 per i Dirigenti, fatti salvi gli esiti degli accertamenti di eventuali responsabilità amministrative e contabili.
5. Il *RPCT* risponde ai sensi dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo della legge 06/11/2012, n. 190, modificata in parte qua dal d.lgs. 25/06/2016, n. 97.